

BOLLETTINO NOTIZIARIO



**ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott. Alessandro Nobili

CAPO REDATTORE

Dott. Andrea Dugato

REDAZIONE

Abbati dott. Pietro
Balbi dott. Massimo
Bondi dott. Corrado
Cernuschi dott. Paolo
Fini dott. Oscar
Lumia dott. Salvatore
Pileri prof. Stefano

I Colleghi sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in ultima pagina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione.

Pubblicazione mensile
Poste Italiane s.p.a -
Spedizione in Abbonamento Postale -
D.L.353/2003 (conv. L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, CN/BO

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Editore: Ordine Medici Chirurghi ed
Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di Aprile 2015
è stato consegnato in posta
il giorno 1/4/2015

SOMMARIO

ANNO XLVI - MAGGIO 2015 N° 5

ARTICOLI

Bologna e la Medicina: un connubio ritrovato • **3**

il Festival della Scienza Medica • **4**

Festival della Scienza Medica. La lunga vita - 7-10 maggio 2015-
Bologna • **6**

Gli Odontoiatri e la Fnomceo. I compromessi non servono. Me-
glio un Ordine del tutto autonomo • **20**

Cosa è l'Avis? • **21**

Trattato Transatlantico sul Commercio e gli Investimenti: sos
della Rete Sostenibilità e Salute • **23**

NOTIZIE

Dalla pagina 25 alla 27

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • **28**

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • **29**

CONVEGNI CONGRESSI • 30

PICCOLI ANNUNCI • 31

In copertina: illustrazione a cura di Lucrezia Buganè

Si comunica agli iscritti che sono disponibili le nuove credenziali per l'accesso all'area riservata EBSCO. Per richiederle inviare una mail alla Segreteria dell'Ordine segreteria@odmbologna.it

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. ANDREA DUGATO

Segretario

Dott. VITTORIO LODI

Tesoriere

Dott. OSCAR FINI

Consiglieri Medici

Dott.ssa MARGHERITA ARCIERI

Dott. LUIGI BAGNOLI

Dott. MASSIMO BALBI

Dott. FRANCO BENETTI

Prof. DAVIDE FESTI

Dott. GIUSEPPE IAFELICE

Dott. SALVATORE LUMIA

Prof. MAURILIO MARCACCI

Dott. ALESSANDRO NOBILI

Prof. STEFANO PILERI

Dott. ANTONIO SANTORO

Consiglieri Odontoiatri

Dott. LUCA ORTENSÌ

Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Commissione Albo Odontoiatri

Presidente: Dott. CORRADO BONDI

Segretario: Dott. SEBASTIANO PANTALEONI

Componenti: Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott. LUCA ORTENSÌ

Dott. GIOVANNI RUBINI

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott. ALESSANDRO ZATI

Componenti: Dott. SANDRO ACCIARRI

Dott.ssa ANNA ESQUILINI

Supplente: Dott. ILARIO RIGANELLO

Bologna e la Medicina: un connubio ritrovato

Alessandro Nobili

La notizia del prossimo svolgimento a Bologna del “Festival della scienza medica e della lunga vita” ci ha molto favorevolmente colpito, non solo per la centralità nel campo medico che questa città così aquisisce (o meglio ri-aquisisce), ma anche per gli argomenti di grande interesse, ed attualissimi, che verranno trattati. Tra gli altri:

1. la storia delle grandi malattie

2. salute e religiosità

3. la medicina narrativa

4. le scelte dell'economia e della politica.

1) Argomento affascinante, che evoca immediatamente una bipartizione: le malattie esogene e quelle endogene. Una bipartizione non solo nosologica, ma direi sociale, culturale e filologica. Le “grandi malattie” del passato erano fondamentalmente la peste, il colera, la tubercolosi, la febbre spagnola. Le “grandi malattie” di oggi sono invece prevalentemente endogene: malattie cardiovascolari, malattie neoplastiche, malattie genetiche e congenite. La medicina ha fronteggiato, ed in parte sconfitto (o comunque circoscritto) le malattie indotte da nemici esterni, ed oggi deve fare i conti con subdoli ed agguerriti nemici interni. Cosa che parrebbe più difficile, se non altro per il principio secondo cui un nemico esterno, identificato e riconoscibile, è presupposto ad un maggior numero di chances di vittoria. Sicuramente più difficile appare il combattere efficacemente un nemico interno, non foss'altro che per l'evidente difficoltà a colpire il nemico senza danneggiare l'organismo umano in cui il nemico si è sviluppato. Tutto chiaro? In superficie sì, ma poi negli anni Ottanta appare un nuovo nemico esterno, HIV, e per un decennio il mondo si sente nuovamente minacciato.. Ed ancora del tutto recentemente (epidemia di Ebolavirus) lo stesso mondo si riscopre del tutto vulnerabile nei confronti dei nemici esterni...

2) Altro tema interessante è quello del rapporto tra religiosità e cura e, in senso più estensivo, tra religiosità e benessere. Diversi studi starebbero a dimostrare che essere credenti comporta, per diversi aspetti, una più alta possibilità di godere di buona salute psichica e fisica. Dal primo punto di vista ciò appare più prontamente comprensibile, se si pensa ad alcune attitudini psicologiche generalmente più spiccate in un credente. Ottimismo, fiducia, accettazione delle vicende della vita, maggiore propensione al superamento dei problemi e delle difficoltà. Meno dirette, ma comunque plausibili, appaiono le ricadute positive sulla salute fisica. Si va dal rafforzamento delle difese immunitarie, connesso al miglior benessere psichico, alla propensione ad uno stile di vita più ordinato e regolare, con maggiore attenzione ai programmi di screening e ad astenersi da eccessi, ad esempio alimentari e sessuali. È ben documentata, peraltro, la più bassa incidenza di uso di droghe.

3) La medicina è una materia scientifica. Lo studio della medicina, sin dai primi anni universitari, si basa su rigidi fondamenti razionali, in base ai quali una malattia, una volta inquadrata nosologicamente, è suscettibile di un preciso protocollo diagnostico e terapeutico. Procedendo nella vita professionale, tuttavia, il medico si rende conto, dapprima sommessamente poi più palesemente, che la medesima malattia a volte non è la stessa malattia. Eppure l'eziopatogenesi è la stessa, e medesimi sono i meccanismi fisiopatologici coinvolti. Cos'è allora che rende diversa la stessa malattia? Il paziente. Quante volte ci siamo detti che non esiste un paziente uguale ad un altro? La “medicina narrativa” vuole valorizzare il vissuto del paziente, ovvero la sua propria e particolare esperienza, al fine di favorire la relazione con il medico e conseguentemente aiutare quest'ultimo a trovare e consigliare la miglior cura, che non sempre è tale in assoluto, ma spesso lo diventa nei confronti di quel paziente. La narrazione delle malattie quindi diventa un elemento determinante della diagnosi e dell'indirizzo terapeutico, al pari dei segni e dei sintomi (“La vita non è quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla” G.G. Marquez).

4) Solo un secolo fa, dipingendo gli interni dell'Aula Magna dell'Università di Vienna, Gustav Klimt scelse come temi della somma sapienza umana la Filosofia, La Giustizia e la Medicina. Oggi si parla di quest'ultima accostandola più spesso ai termini di Economia e Politica. Lunghi da noi qualsiasi deriva, evidentemente anacronistica, che ci portasse a non comprendere che anche la medicina, in una società moderna e complessa, deve fare i conti con elementi di economia e, anche per questo ma non solo per questo, deve confrontarsi con la politica. Ma, per l'appunto, il termine che ho usato è “confrontarsi” e non “soggiacere”. Crediamo che il Festival della Scienza Medica sia una grande occasione per favorire un giusto ed auspicabile riposizionamento della Medicina nella società, termine forse poco elegante, ma che rende bene un obiettivo non procrastinabile, si badi bene nell'interesse non solo dei medici, ma nell'interesse di tutti.

Il Festival della Scienza Medica

Gilberto Corbellini e Pino Donghi

Nasce dall'incontro di un'opportunità con molte necessità. Era opportuno, indiscutibilmente, che il discorso sulla Medicina tornasse al centro del dibattito pubblico nella sede che ne ha visto nascere la prima moderna scuola. Basta passeggiare tra i Portici di questa meravigliosa città medievale per imbattersi, ad ogni piè sospinto, nei luoghi che hanno accompagnato lo sviluppo della disciplina: il teatro anatomico, il cortile dell'Archiginnasio con l'aula conferenze della società medico chirurgica, il Sant'Orsola, il Rizzoli, il Portico della Morte, il Museo delle cere anatomiche... un elenco infinito. Bologna è la Medicina.

Le necessità sono davanti ai nostri occhi. Esaurito – forse, sperabilmente! – il dibattito sul sistema previdenziale, un'altra grande domanda s'impone al dibattito sociale: come far fronte, nel presente e nel prossimo futuro, alla domanda di cure, di salute e di benessere nelle società ad economia avanzata e con tassi di crescita esponenziale della popolazione anziana? Quali risposte dall'economia, dalla politica, dalla finanza, dalla quotidiana gestione delle aziende sanitarie? Quale il costo dell'accesso alle nuove cure?

Da queste premesse, la scelta del tema per la prima edizione, “la lunga vita”: una conquista, un'opportunità ma anche un'immensa responsabilità sociale.

Nella composizione del programma abbiamo cercato di raccogliere tutte le necessità, le molte sfide e gli orizzonti della ricerca scientifica più avanzata: la medicina rigenerativa, il sogno dell'immunità e del controllo sul cancro, la medicina del dolore e del placebo, la medicina dei trapianti, le nuove tecnologie, dell'imaging, della comunicazione a distanza e della telemedicina, le frontiere delle biotecnologie, le tecniche di fecondazione assistita, la nutraceutica e la nuova geroscienza. Scorrendo il calendario delle giornate potrete incontrare alcuni tra i maggiori protagonisti della ricerca nazionale e internazionale, insieme a ben quattro premi

Nobel: per un'edizione inaugurale, un buon inizio.

La “lunga vita” è tema che impone anche la rilettura di prospettive più consolidate: la medicina personalizzata e quella narrativa, le suggestioni della letteratura fantasy, le inquietudini della medicina legale, l'antropologia e la prospettiva evuzionistica sull'invecchiamento, l'etica del *finis vitae*. Un tema che interroga anche alcune polemiche dell'attualità, come quella sui vaccini o che suggerisce nuove prospettive come quella della medicina di genere: depressione e osteoporosi sono la stessa malattia nelle donne e negli uomini?

Un'altra rilevante necessità è stata quella di leggere, attraverso la Medicina, i sistemi di credenza religiosa, la storia e l'epistemologia, il diritto ma anche la letteratura, il teatro, il cinema... la cultura! E così la peste di Boccaccio, le pesti antiche e quella di Ebola, la nascita della sifilide e l'influenza spagnola, il passaggio euristico-evolutivo dai “demoni” ai “geni”, l'incontro e il contagio tra pensiero epistemologico-investigativo e l'indagine clinica, lo scontro tra corsia e aule di tribunale nella medicina difensiva. E il confronto dei sistemi di cura con le religioni orientali, con quella ebraica, con l'Islam e il Cristianesimo. Senza dimenticare i più piccoli, con la visita al Teatro Anatomico per le classi elementari e l'animazione del corpo umano; i meno piccoli, con il gioco della storia, per le classi superiori, confrontandosi intorno al tavolo di “Pandemic”, un gioco da tavolo come Risiko, come Monopoli ma con straordinarie implicazioni didattiche e di conoscenza; i più grandi, in fila a Palazzo Re Enzo, per seguire la “visita in corsia”, con veri letti, finti malati, antiche e nuove malattie e la tradizionale guida del “primario”. Per tutti un “dizionario bio-medico” di parole chiave.

Sempre negli spazi di Palazzo Re Enzo troverete un “Social Box”, dove raccogliere le invenzioni linguistiche di tutti coloro che vorranno costruire con noi un allegro network alla sco-

perta di “nuove malattie”: un gioco che rimbalzerà sui social network.

Tre le mostre: una selezione del “Burns Archive”, che ha fornito la consulenza per la serie televisiva “The Knick”, nel cortile dell’Archiginnasio; “Curare e Guarire”, presso la Sala degli Atti del Palazzo Re Enzo; il Museo delle Cere e la nuova sala settoria presso l’Istituto di Anatomia. Durante le giornate del Festival rimarrà aperto il Museo di Palazzo Poggi, insieme alle strutture di Santa Maria della Vita e di San Colombano.

Né potevamo dimenticarci degli involontari protagonisti della scienza medica, non potevamo trascurare i malati. **Bologna Medicina** arriva anche nelle sale d’aspetto dell’Ospedale Maggiore, del Sant’Orsola, del Rizzoli, del Bellaria, con piccoli concerti da camera e con la lettura di brani della letteratura italiana, per i lungo-degenti, i piccoli pazienti, i familiari, il personale.

Una fascia serale per gli spettacoli: la grande letteratura dei medici scrittori: Cechov, Cronin, Bulgakov, Céline, Benn, Sacks, con testi recitati da Massimo Popolizio; le figure di medici nel Melodramma, il grande Cinema in un blob a cura della Cineteca di Bologna.

In conclusione...”Come moltiplicare il codice della vita?”: martedì 26 Maggio un incontro aperto al pubblico di condivisione dei risultati con la partecipazione del Premio Nobel per la Chimica 1993 Kary Mullis.

Un programma ricco di eventi e costruito così da coinvolgere la città non solo chiedendo al pubblico di partecipare agli incontri, ma che quel pubblico cerca di incontrarlo sotto i Portici – saranno all’opera anche degli “strilloni” – nelle strutture ospedaliere, nei punti d’incontro e di cittadino dibattito.

Appuntamento a Bologna, per discutere della nostra salute e del nostro futuro.

**Poliambulatorio Privato
ISTITUTO DI RICERCA E CURA dell’ AMAB
Scuola Italo-Cinese di Agopuntura**

Dir. Sanitario Dott. Umberto Mazzanti, Medico-Chirurgo
Via Antonio Canova, 13 - 40138 Bologna
Tel. 340 9553985, www.amabonline.it
segreteria@amabonline.it



Attiva fin dal **1986**. Rappresenta uno dei **primi esempi in Italia di integrazione** fra medicina tradizionale cinese e medicina occidentale.



Vi opera **personale medico qualificato** che lavora in tutti i campi in cui l’agopuntura ha le sue maggiori indicazioni:

- Cefalee croniche, emicrania
- Dolori dell’apparato muscolo scheletrico
- Patologie gastriche e intestinali
- Patologie dermatologiche
- Patologie ginecologiche



Percorsi terapeutici specifici:

- Trattamento dell’infertilità maschile e femminile e supporto alla procreazione medicalmente assistita
- Trattamento anti-aging
- Trattamento pediatrico

A.M.A.B. Associazione Medici Agopuntori Bolognesi

Festival della Scienza Medica. La lunga vita - 7-10 maggio 2015 - Bologna

Si inaugurerà a Bologna, dal 7 al 10 Maggio 2015, il FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA. LA LUNGA VITA, un'iniziativa organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna con il concorso di Genus Bononiae. Musei nella Città, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, che si propone di indagare i molti aspetti, i vari profili e le grandi passioni che accompagnano lo sviluppo delle scienze biomediche.

Quattro giorni di incontri, conferenze, dibattiti per discutere del futuro della nostra salute. Tra i partecipanti, alcuni assoluti protagonisti della ricerca nazionale e internazionale: Elena Cattaneo, Alberto Mantovani, Michele De Luca, Fabrizio Benedetti, Lamberto Maffei, Mark Hanson, John Harris.

Un tema che impone anche la rilettura di prospettive più consolidate: la medicina personalizzata e quella narrativa – con puntate dall'esperienza di un medico di famiglia e grande scrittore, Andrea Vitali, alle suggestioni del maghetto Harry Potter, alle inquietudini della medicina legale con Carlo Lucarelli –, l'antropologia e la prospettiva evolucionistica

sull'invecchiamento, l'etica del *finis vitae*. Un tema che ci ha permesso di raccogliere, intorno alla prima edizione di Bologna-Medicina ben quattro premi Nobel per la Medicina: Luc Montagnier, Andrew Fire, Erwin Neher e Kary Mullis.

Per informazioni:

Segreteria Organizzativa - Flavia Manservigi - Daniela Sala - I&C s.r.l.

Per informazioni: tel. 051 19936308 nei seguenti orari 9.00-13.00/14.00-18.00
festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

Ufficio Stampa: Stilema 011.5624259

Alessandra Verrienti 328 1369515
stampa@stilema-to.it

Clara Rizzitelli 348 2421054
comunicazione@stilema-to.it

Cristina Negri 345 3741892
cristina.negri@stilema-to.it

Ester Ruberto 339 3098310
ester.ruberto@gmail.com

Roberta Canevari 335 6585866
canevari@stilema-to.it

Genus Bononiae. Musei nella Città

Nato nel 2003 per iniziativa del Professore Fabio Roversi-Monaco, oggi Presidente della Società, Genus Bononiae. Musei nella Città è un percorso culturale, artistico e museale articolato in edifici nel centro storico di Bologna. Il progetto complessivo ha scopo di illustrare e descrivere il *genus*, la stirpe dei bolognesi, di ieri e di oggi, attraverso scritti, opere d'arte, documenti e testimonianze che raccontano la storia di una città che per secoli è stata sia punto strategico per gli scambi commerciali, sia crocevia dei saperi, delle arti e della musica. Otto luoghi dislocati a poca distanza l'uno dall'altro; una passeggiata di poco più di 2 km per un museo a cielo aperto che utilizza le strade come corridoi e i palazzi e le chiese come sale, inserendosi naturalmente nel tessuto più antico della città e affiancandosi in perfetta armonia alla struttura istituzionale già esistente, così da interagire con gli altri musei, la pinacoteca e le altre realtà culturali, economiche e sociali. Il percorso può partire da Casa Saraceni, a pochi passi dalle Due Torri, per proseguire verso l'innovativo Museo della Storia di Bologna in Palazzo Pepoli Vecchio; successivamente Santa Maria della Vita, celebre sede del Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca; e ancora Palazzo Fava, affrescato dai Carracci, destinato ad eventi ed esposizioni; San Colombano con la collezione degli strumenti musicali antichi di Luigi Ferdinando Tagliavini; la Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale con un ricco patrimonio librario a partire dalla fine del XV secolo. In altra direzione la Chiesa di Santa Cristina sede di concerti e registrazioni, per conquistare infine l'unico edificio non situato nel centro storico, San Michele in Bosto, grande belvedere affacciato su Bologna, ricco di opere d'arte. Visitare la città seguendo le tappe del percorso Genus Bononiae è un'esperienza unica, perché il percorso favorisce la conoscenza e l'approfondimento del glorioso passato della città e della sua comunità in modo del tutto nuovo, attraverso il racconto vivo e articolato offerto da edifici, che si rivelano agli occhi dei visitatori con il loro inestimabile patrimonio di scienza, d'arte e di storia.

LE SEDI

PALAZZO PEPOLI. MUSEO DELLA STORIA DI BOLOGNA

Sala della Cultura

(Via Castiglione, 8)

La splendida cornice medievale di Palazzo Pepoli ospita oggi il Museo della Storia di Bologna della Fondazione Genus Bononiae. Costruito dalla famiglia Pepoli nel 1344, rimase proprietà della famiglia fino al 1910 quando venne ceduto al Comune e poi poco dopo acquistato dalla Cassa di Risparmio di Bologna.

Di proprietà della Fondazione Carisbo dal 2004, è stato restaurato su progetto dell'architetto Mario Bellini che, assieme al progetto grafico dell'architetto Italo Lupi, propone oggi una narrazione delle alterne vicende della comunità bolognese attraverso tecniche espositive e scenografiche innovative per una visita al museo che resterà unica.

Le dodici figure femminili protagoniste della storia cittadina fanno da cornice all'antico salone da ballo del Palazzo, oggi Sala della Cultura.

BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE

(Via Nazario Sauro, 20/2)

La chiesa di San Giorgio in Poggiale, così chiamata dal piccolo rilievo nella zona detto Poggiale che dava il nome al quartiere, venne edificata tra la fine del XVI sec. e la prima metà del XVII sec.

Oltre che essere la sede della omonima Biblioteca di Arte e di Storia, ospita oggi all'interno del circuito della Fondazione di Genus Bononiae conferenze ed eventi culturali nonché la centrale operativa del progetto denominato *Genus Bononiae Network*, una grande biblioteca virtuale specializzata sulla storia e sull'eccellenza bolognese nelle diverse arti e discipline e contenente inestimabili volumi, unici al mondo. L'attuale edificio originariamente risalente al XIII sec., venne costruito nella sua forma attuale dall'architetto Tommaso Martelli e affiancato nel XVII secolo dal

convento adiacente e integrato nel 1763 dalla costruzione del campanile.

CHIESA DI SANTA CRISTINA

(Piazzetta Morandi, 2)

Parte del percorso culturale, artistico e museale di Genus Bononiae e ricca di opere d'arte, la Chiesa di Santa Cristina venne inaugurata e riaperta al pubblico nel 2007 quale centro di ascolto della musica e sede della Schola Gregoriana Benedetto XVI, un progetto volto a promuovere la conoscenza e la diffusione del canto gregoriano. Le origini dell'edificio, tra le più belle chiese della città, risalgono al 1247 quando le monache camaldolesi vi fondarono il Convento di Santa Cristina e la Chiesa nella sua attuale forma a navata unica venne poi edificata nel 1602 su progetto di Giulio della Torre.

Notevoli sono l'ampio portico ed il bel campanile dall'elegante guglia, eseguita a fine Seicento da uno dei Bibiena, che è elemento architettonico notevole in se stesso giacché nel bolognese rappresenta una rarità.

AULA MAGNA DI SANTA LUCIA

(Via Castiglione, 36)

Attuale Aula Magna dell'Università di Bologna, la chiesa ha origini nel V secolo. I Gesuiti l'ampiarono e l'abbellirono facendone la loro sede fin dal Cinquecento insieme all'adiacente convento e nel XVII sec. l'edificio fu poi ricostruito su modello della chiesa romana del Gesù dall'architetto Girolamo Rainaldi.

Dopo la soppressione napoleonica fu sconsacrata e destinata a vari usi fino al restauro del 1998 che l'ha finalmente consacrata all'uso attuale. All'interno, nella cappella dedicata a San Luigi Gonzaga, si trova l'altare progettato da Alfonso Torreggiani, collocato nel 1763.

La struttura architettonica, di ricercata eleganza, affaccia sulla piazzetta, sagrato della Chiesa, dalla scenografia fortemente suggestiva.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA

(Via Dè Chiari, 25)

L'aula absidale del complesso di Santa Lucia, adibita in passato a vari usi, è parte della struttura dell'Ateneo bolognese ed ospita oggi convegni e concerti. La sua navata principale ospita fino a 1000 posti a sedere, mentre nell'abside è ricavata una grande aula ad anfiteatro. L'architetto Roberto Scavannini ha diretto il vasto lavoro di restauro del complesso, che è terminato nel 1988 ed ha riportato l'edificio al suo splendore.

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN GIOVANNI IN MONTE - Aula Giorgio Prodi

(Piazza San Giovanni in Monte, 2)

Nel cuore del Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte, si trova la prestigiosa Aula "Giorgio Prodi", luogo di straordinaria bellezza e pregio storico-artistico.

L'area offre la possibilità di ospitare attività culturali e formative in una cornice unica ed elegante, in quello che una volta era il refettorio del convento dei Canonici Lateranensi, sullo sfondo del meraviglioso affresco cinquecentesco di Barrolomeo Cesi.

PALAZZO DELL'ARCHIGINNASIO - Teatro Anatomico - Aula dello Stabat Mater - Aula delle Conferenze Società Medico Chirurgica di Bologna

(Piazza Galvani, 1)

Il monumentale palazzo cinquecentesco dell'Archiginnasio è tra i palazzi più significativi di Bologna.

Costruito in un solo anno e mezzo tra il 1562 e il 1563, l'edificio delle "nuove scuole", o Archiginnasio, doveva su intenzione del Papa riunire e dare nuovo lustro alle varie scuole universitarie sparse per la città per dare nuovo prestigio agli studi bolognesi a fronte della concorrenza dei nuovi centri universitari che si andavano affermando in Europa.

Il palazzo, che si svolge in maniera irregolare su strutture preesistenti, ruota intorno al cortile centrale a doppio ordine di

logge, ed è arricchito al suo interno di volte, scaloni, loggiati ed elementi architettonici di grande valore. Le due sale che ospiteranno gli eventi del Festival della Scienza Medica sono le due originarie aule magne destinate un tempo una agli Artisti e l'altra ai Legisti o Giuristi.

PALAZZO RE ENZO - Salone del Podestà - Sala di Re Enzo - Sala degli Atti - Sala del Quadrante

(Piazza del Nettuno, 1)

Il Palazzo Re Enzo venne costruito nel Trecento subito dopo il Palazzo Podestà e chiamato inizialmente Palazzo Nuovo per distinguerlo da quest'ultimo, rispetto al quale aveva funzione complementare in quanto doveva accogliere la cospicua partecipazione popolare al governo della città.

Divenne poi dimora coatta di Re Enzo di Sardegna, il figlio dell'imperatore Federico II, che, fatto prigioniero in guerra, vi trascorse 23 anni della sua vita fino alla morte. Il complesso architettonico è stato più volte ristrutturato e modificato e con i suoi splendidi saloni il Palazzo è sede di una delle maggiori sedi congressuali della città.

Il profilo merlato del Palazzo si affaccia su Piazza Nettuno e testimonia lo splendore della Bologna dell'età comunale.

MUSEO DELLE CERE ANATOMICHE "LUIGI CATTANEO" ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA

(Via Irnerio, 48)

La collezione di anatomia umana normale e patologica del Museo illustra il percorso intrapreso dagli studiosi di scienze mediche nel XVIII e XIX secolo quando, ormai acquisite le conoscenze sulla vera natura del corpo umano, si orientarono sull'indagine delle sue patologie.

Le preparazioni in cera, ossa naturali ed essiccati costituiscono un importante nucleo di materiale a scopo didattico che completa, nel susseguirsi delle scoperte scientifiche, la collezione settecentesca di anatomia umana normale presente nei Musei di Palazzo Poggi, rappresentando così un *continuum* nello studio medico, che eccelle nella città di Bologna fra Sette e Ottocento.

La Fondazione Carisbo e Genus Bononiae.
**Musei nella Città, indicano come luoghi
di cultura da visitare:**

***Casa Saraceni, Museo di Palazzo Poggi,
San Colombano e Santa Maria della Vita***

CASA SARACENI

(Via Farini, 15)

Considerata uno fra gli edifici di maggiore interesse che il **Rinascimento** cittadino abbia prodotto verso la fine del secolo XV, la storica residenza della nobile **famiglia Saraceni** ospita oggi la sede della **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna**.

MUSEO DI PALAZZO POGGI

(Via Zamboni, 33)

La struttura del Palazzo che ospita il Museo risale agli interventi cinquecenteschi di trasformazione e di ampliamento della casa acquistata alla fine del XV secolo dalla famiglia Poggi.

Si dovette a Giovanni Poggi, potente ecclesiastico, figura eminente della curia papale, l'idea di ingrandire e abbellire il palazzo attorno alla metà del Cinquecento.

Il progetto degli interventi, da alcuni studiosi attribuito a Pellegrino Tibaldi, da altri a Bartolomeo Triacchini, da altri ancora a Gaetano Alessi, prevedeva una struttura su due piani, caratterizzata da un'imponente facciata sulla via San Donato (oggi Zamboni), un atrio a una loggia porticata, lo scalone d'accesso al piano nobile.

Proprio nel piano nobile, dove oggi si trova il museo, a partire dal 1711 vennero collocati buona parte dei laboratori dell'Istituto delle scienze di Bologna.

Risale al 1726 l'ultimazione dei lavori dell'osservatorio astronomico (la Specola), su progetto di G.A. Torri e di C.F. Dotti, mentre nel 1744 venne completata l'Aula magna della Biblioteca dell'Istituto delle Scienze (oggi Biblioteca Universitaria) su progetto di C.F. Dotti.

In epoca napoleonica, nel 1803-1805, la sede dell'Università dall'Archiginnasio venne trasferita proprio a Palazzo Poggi.

Orari: tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 18.00

SAN COLOMBANO.

COLLEZIONE TAGLIAVINI

(Via Parigi, 5)

San Colombano è un complesso chiesastico costituito da una serie di edifici aggregati nei secoli, a partire dal VII secolo. Nel recente restauro sono stati riportati alla luce una crocifissione parietale duecentesca attribuita a Giunta Pisano, una cripta medievale e una sepoltura del XIII secolo. Inaugurato il 21 giugno 2010, il Complesso ospita la collezione di strumenti musicali antichi donata dal Maestro Luigi Ferdinando Tagliavini, costituita da circa novanta pezzi tra clavicembali, spinette, pianoforti clavicordi e altri strumenti, e la biblioteca specializzata del musicologo bolognese Oscar Mischiati.

Il calendario di iniziative prevede, settimanalmente, le visite guidate al Complesso e alla collezione musicale, i pomeriggi clavicembalistici nell'Oratorio e, mensilmente, i concerti serali sugli strumenti della collezione Tagliavini.

Orari: tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.00

SANTA MARIA DELLA VITA

(Via Clavature, 8-10)

Il complesso monumentale di Santa Maria della Vita, dal 2006 affidato alla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, è stato riaperto al pubblico a maggio 2010 in seguito ai restauri. La chiesa, con la cupola disegnata dal Bibiena, è il più importante esemplare di Barocco bolognese; al suo interno custodisce il famoso *Compianto sul Cristo Morto* di Niccolò dell'Arca, quell'"urlo di pietra", come lo ha definito Gabriele D'Annunzio, che tanto ha influenzato la storia della cultura italiana. Accanto alla chiesa l'Oratorio, in cui è possibile ammirare il gruppo scultoreo del *Transito della Vergine* di Alfonso Lombardi, e il Museo della Sanità, che conserva testimonianza dell'Ospedale voluto dai frati flagellanti che a partire dal XIII secolo ha costituito insieme ad una cappella il nucleo originario del complesso.

Orari: tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.00

INFORMAZIONI UTILI

Si consiglia di controllare che data, ora e luogo dell'evento siano confermati sul sito.

Tutti gli eventi del FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti, salvo differenti indicazioni.

Al termine di ogni evento la sala viene svuotata per fare posto a chi è in attesa di entrare all'evento successivo.

Per gli eventi sotto elencati, a partire da 30 minuti prima dell'inizio degli incontri, saranno distribuiti dei tagliandi gratuiti per accedere alle sale, fino ad esaurimento posti:

- Venerdì 8 Maggio, Chiesa di Santa Cristina, ore 21.00
- Sabato 9 Maggio, Chiesa di Santa Cristina, ore 21.00
- Venerdì, Sabato e Domenica, Sala degli Atti, Visite in corsia, ore 11.00

Il programma è consultabile al sito www.bolognamedicina.it

facebook: <https://www.facebook.com/BolognaMedicina2015>

twitter: <https://twitter.com/BolognaMedicina>

Segreteria Organizzativa: Flavia Manservigi - Daniela Sala - I&C s.r.l.

Per informazioni: tel. 051 19936308 nei seguenti orari 9.00-13.00/14.00-18.00

festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

Ufficio Stampa: Stilema - Via Cavour 19, Torino - Tel. 011 5624259

Alessandra Verrienti 328 1369515 - stampa@stilema-to.it

Per informazioni e prenotazioni alberghiere: BOLOGNA WELCOME - tel. 051 6583190

e-mail incoming@bolognawelcome.it - www.bookingbolognawelcome.com

INTESA SANPAOLO PARTNER DEL “FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA. LA LUNGA VITA”

Da sempre a fianco dell'innovazione e della crescita del Paese, **Intesa Sanpaolo** partecipa al primo “Festival della Scienza Medica. La Lunga Vita”, che vedrà protagonista la città di Bologna dal 7 al 10 maggio 2015.

Intesa Sanpaolo è un operatore finanziario fortemente radicato nel territorio e sensibile alle grandi sfide culturali e sociali che accompagnano lo sviluppo della società.

Per queste ragioni promuove uno stile di crescita attento alla sostenibilità dei risultati nel tempo, mirando alla creazione di un circolo virtuoso basato sulla fiducia e sulla vicinanza ai bisogni della collettività e dei territori.

Intesa Sanpaolo è il gruppo bancario nato dalla fusione di Banca Intesa e Sanpaolo IMI, due grandi realtà bancarie italiane caratterizzate da valori comuni che si sono aggregate per crescere, per servire meglio le famiglie e per contribuire ulteriormente allo sviluppo delle imprese e alla crescita del paese.

Si colloca tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona ed è leader in Italia in tutti i settori di attività (*retail, corporate e wealth management*).

Il Gruppo offre i propri servizi a 11,1 milioni di clienti avvalendosi di una rete di circa 4.500 sportelli presenti su tutto il territorio nazionale.

Intesa Sanpaolo ha una presenza selettiva in Europa centro-orientale e nel Medio Oriente e Nord Africa, grazie a circa 1.400 sportelli e 8,4 milioni di clienti delle banche controllate operanti nel *retail e commercial banking* in 12 Paesi.

Vanta inoltre una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate, che presidia 29 Paesi, in particolare il Medio Oriente e Nord Africa e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India.

Attraverso la Divisione Corporate & Investment Banking e Banca IMI – la banca d'investimento del Gruppo – Intesa Sanpaolo è inoltre il partner globale che accompagna le aziende italiane nel loro percorso di crescita dimensionale e di apertura verso i mercati internazionali.

Obiettivo del Gruppo è favorire lo sviluppo di grandi player internazionali in un mercato in rapida evoluzione e con una sempre più marcata domanda di innovazione.

Qualità delle persone, esperienza, prodotti tailor-made, affidabilità, insieme ad un modello di servizio organizzato per settori industriali, sono i punti di forza che fanno della Divisione Corporate & Investment Banking il partner ideale delle imprese.

Per informazioni

Intesa Sanpaolo - Ufficio Media Corporate & Investment Banking and International Media

+39 02/87962489 - stampa@intesaspaolo.com

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

La **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna** persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato per il conseguimento del bene comune.

A tal fine essa interviene promuovendo e sostenendo:

- la ricerca scientifica, l'istruzione e la formazione;
- l'arte, la conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali;
- lo sviluppo economico;
- l'assistenza, anche in ambito sanitario, con particolare riguardo alle categorie sociali deboli.

L'ambito di operatività prevalente è il territorio metropolitano e regionale. Sono previsti in via eccezionale interventi di solidarietà al di fuori del territorio nazionale, anche d'intesa con altri organismi nazionali ed internazionali.

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna affianca al primario carattere di Fondazione di "erogazione" a beneficio di soggetti terzi, una funzione attiva attraverso l'ideazione e la realizzazione di specifici progetti propri di considerevole consistenza finanziaria e di forte impatto sul territorio.

In entrambe le direzioni, pur con diverse modalità di approccio, la Fondazione svolge il proprio autonomo ruolo.

La Fondazione ha sede in Bologna, nella storica residenza di Palazzo Saraceni, alla Via Farini, 15.

VILLA BARUZZIANA

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO NEUROPSICHIATRICO

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri

Medico Chirurgo

Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, Psicologia Medica

BOLOGNA - VIA DELL'OSSERVANZA, 19

Centralino:

tel. 051 580395

Reparti degenza:

- Residenza trattamento intensivo donne
- Residenza trattamento intensivo uomini
- Servizio psichiatrico ospedaliero intensivo
- Psichiatria generale e riabilitazione

Ambulatori Cup:

- Elettromiografia
- Elettroencefalografia
- Neurologia

Amministrazione:

tel. 051 338454-41

Ufficio Prenotazione Ricoveri:

tel. 051 6440324 - fax 051 580315

**Ambulatorio Centro
Nuove Dipendenze**

(gioco d'azzardo patologico, Internet, ecc.)

Tel. 329.0887517

Coordinatrice Dott.ssa Arianna Torroni
Medico Chirurgo Specialista in Psichiatria

e-mail: direzione@villabaruzziana.it

PROGRAMMA

(Il presente programma potrebbe subire variazioni)

GIOVEDÌ 7 MAGGIO

9.30 - TEATRO ANATOMICO DELL'ARCHIGINNASIO Visita con animazione al Teatro Anatomico per le classi della scuola primaria

Due mattine dedicate in esclusiva ai piccolissimi. I giovani scolari delle primarie sono invitati per una visita guidata ed esclusiva al Teatro Anatomico dove animatori professionali, con l'aiuto di veri medici, racconteranno le meraviglie del corpo umano, entrando dentro un manichino anatomico. Due appuntamenti imperdibili, insieme ad un "allegro chirurgo" a dimensione naturale!

9.30 - SALA DI RE ENZO

A. D. 1300: la Peste di Boccaccio - Gilberto Corbellini

Fra il 1348 e il 1400 la popolazione europea si ridusse di circa 100 milioni di abitanti a causa dell'arrivo della Peste Bubbonica o Morte Nera. Giovanni Boccaccio ci ha lasciato nel *Decameron* una vivida descrizione della tragica situazione che si verificò a Firenze e che motivò la fuga dalla città dei protagonisti del suo capolavoro letterario. Ma cosa era la peste? Come si trasmetteva? Da dove veniva? Perché fu così mortale? Quale impatto ebbe sullo sviluppo sociale ed economico dell'Europa?

A seguire si gioca a PANDEMIC, a cura di Christian Zoli
SALA DEL QUADRANTE

Pandemic è un gioco da tavolo collaborativo di Matt Leacock, prodotto nel 2008. Lo scopo del gioco è debellare quattro malattie potenzialmente letali dal mondo, ognuna delle quali imperversa in una specifica zona della Terra. I giocatori rivestono uno dei cinque ruoli possibili: Responsabile Trasporti, Medico, Scienziato, Ricercatore, Esperto delle Operazioni, e attraverso la collaborazione e la sinergia delle loro abilità, cercheranno di fermare e curare la quattro pandemie. Il gioco è diverso dalla maggior parte dei giochi da tavolo, poiché ai fini della vittoria prevale la componente cooperativa anziché la competizione; attraverso gli sforzi combinati dei giocatori, l'obiettivo è scoprire tutte le quattro cure alle rispettive malattie prima che la situazione sfugga di mano e i morbi si diffondano senza controllo, perdendo così la partita. La vittoria del gruppo comporta la vittoria nel gioco.

11.30 - BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE

Le magie della medicina. Dal bezoar di Harry Potter ai preparati dell'omeopatia - Marco Ciardi

Che cosa c'è di vero nella medicina di Harry Potter? E quanta magia è invece presente nelle cosiddette medicine alternative? L'intervento cercherà di mostrare come le differenze tra pensiero magico e pensiero scientifico non riguardino tanto gli argomenti e gli oggetti studiati, quanto il metodo e i valori fondamentali che li contraddistinguono.

12.00 - SALA DELLA CULTURA

La dieta del Messia: Ebraismo e medicina - Saverio Campanini - Introduce: Antonio Guerci

Uno dei più popolari trattati cabalistici del XIII secolo,

la Lettera sulla santità (*Iggeret ha-qodesh*), si propone di insegnare alla coppia le pratiche religiose, etiche, dietetiche e salutistiche per generare figli maschi, possibilmente santi e, perché no, degni di aspirare a essere il Messia. Sotto l'apparenza di un modesto manuale pratico, la Lettera ci mostra, senza averne l'aria, un modo tutto ebraico di intendere la vicinanza tra sano e santo, tra piacere e pietà.

16.00 - SALONE DEL PODESTÀ

Inaugurazione - Saluti di benvenuto delle autorità

17.00 - SALONE DEL PODESTÀ

Luigi Galvani Lecture - Vivere a lungo: il viaggiatore con due bagagli - Luc Montagnier

Ogni essere umano è un viaggiatore con due bagagli: il primo è il corredo biologico che riceviamo dai nostri genitori e tramandiamo ai nostri figli; ma c'è un secondo bagaglio, molto più recente nella storia evolutiva, quello culturale, quello con cui modelliamo l'ambiente in cui evolviamo e nel quale troviamo anche le conoscenze della medicina. La durata della vita dipende certo dal nostro patrimonio genetico ma per vivere a lungo bisogna accedere e contribuire alla crescita della conoscenza. Per cercare di vivere in salute il più a lungo possibile.

18.30 - SALA DI RE ENZO

La Nutraceutica: la via colorata per la salute - Giorgio Cantelli Forti - Silvana Hrelia

I nutraceutici sono componenti di alimenti (arance rosse, broccoli, mele etc.) che forniscono importanti benefici per la salute in termini di prevenzione di patologie cronico-degenerative. L'OMS raccomanda il consumo di almeno 400 grammi di frutta e verdura al giorno, possibilmente in cinque diversi momenti della giornata e scegliendo tra 5 colori diversi per garantire l'assunzione di componenti nutraceutici. Il colore è infatti un indice empirico dei tipi di nutraceutici contenuti e del conseguente effetto protettivo.

VENERDÌ 8 MAGGIO

9.30 - TEATRO ANATOMICO DELL'ARCHIGINNASIO Visita con animazione al Teatro Anatomico per le classi della scuola primaria

Due mattine dedicate in esclusiva ai piccolissimi. I giovani scolari delle primarie sono invitati per una visita guidata ed esclusiva al Teatro Anatomico dove animatori professionali, con l'aiuto di veri medici, racconteranno le meraviglie del corpo umano, entrando dentro un manichino anatomico. Due appuntamenti imperdibili, insieme ad un "allegro chirurgo" a dimensione naturale!

9.30 - SALA DI RE ENZO

A.D. 1500: la Sifilide o del Morbo Gallico - Maria Conforti

La sifilide si diffuse in Europa alla fine del Quattrocento, suscitando intensi e innovativi dibattiti sulla sua trasmissione e sulle sue cause. Ci si chiedeva se e perché questo male fosse ignoto agli antichi; e nel caso che fosse una malattia nuova, se fosse stata importata dalle nuove terre che le esplorazioni geografiche stavano rivelando. Associata a sentimenti di vergogna e di colpa, attribuita al nemico o all'altro da sé - era chiamata Mal Napoletano dai

Francesi e Mal Francese dai Napoletani - non fu possibile curarla prima del Novecento.

A seguire si gioca a PANDEMIC, a cura di **Christian Zoli SALA DEL QUADRANTE**

10.30 - AULA DELLO STABAT MATER

Medicina Difensiva: tra Corsie e Tribunali - Susi Pelotti - Amedeo Santosuoso - Filippo Sgubbi - Luigi Stortoni

Si stima che la medicina difensiva, cioè le prescrizioni di farmaci e visite specialistiche in eccesso per insoddisfazioni e denunce dei pazienti, abbia in Italia un costo di oltre dieci miliardi di euro (oltre il 10% della spesa sanitaria). Si tratta di un'evoluzione in parte prevedibile del cambiamento che ha avuto luogo nel rapporto medico-paziente, nel momento in cui si è dato per scontato che con l'avvento del consenso informato non fosse più necessario investire nella buona qualità della comunicazione fra medico e paziente.

10.30 - SALA DELLA CULTURA

Innovazione per la Teleassistenza e per l'efficienza delle Aziende Sanitarie - Luciana Bevilacqua - Graziano Leuzzi - Juri Monducci - a cura di CISCO

La Teleassistenza e gli strumenti di collaborazione a distanza aumentano la qualità e il numero dei servizi offerti ai pazienti, oltre che l'efficienza organizzativa delle Aziende Sanitarie. Obiettivo del simposio è approfondire i vantaggi che derivano dall'innovazione tecnologica, di processo e normativa in quegli ambiti, e, più in generale, dall'evoluzione delle conoscenze in medicina.

11.00 - SALA DEGLI ATTI

Clinica Ostetrica e Ginecologica - Emorragie uterine nella donna in età fertile e in gravidanza - Una visita nella corsia della Storia con: Nicola Rizzo - Renato Seracchioli. Drammaturgie a cura di Giulia Frezza

Un formato originale: dei veri letti d'ospedale, con giovani studenti e studentesse nella parte dei pazienti che recitano la loro cartella clinica. Il pubblico segue il "clinico" nella sua visita incontrando casi analoghi in epoche storiche diverse. Un viaggio così da comprendere la storia e l'evoluzione delle diagnosi e dei trattamenti medici.

11.30 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - Prima di CSI. Nascita e sviluppo della medicina legale - Carlo Lucarelli - Susi Pelotti

Si racconterà dei medici *plagarum*, degli Statuti Bolognesi del 1250 con le prime documentazioni di attività peritale, delle strabilianti credenze, dei fatti veri e delle notizie di cronaca che hanno contribuito a tessere le trame della medicina legale nel corso dei secoli. Vi sarà lo spunto preso dalla pagina letteraria di sapore medico-legale, si commenteranno le nuove tecniche di laboratorio nel campo dell'identificazione personale che hanno impresso via via un volto più moderno alla medicina legale italiana: la strada verso CSI era segnata.

11.30 - SALA DI RE ENZO - Gigantismo delle aziende e bisogni del paziente: quali strumenti per quali scenari? - Simona Dei - Walter Locatelli - Emanuele Vendramini - Francesco Zavattaro - coordina: Francesco Ripa di Meana I sistemi sanitari regionali stanno affrontando due tensioni contrapposte: da un lato la crescente pressione sul

contenimento dei costi spesso definita "spending review", dall'altro un significativo aumento della domanda di prestazioni sanitarie da parte di un numero crescente di pazienti cronici, post-acute e subacute. A queste pressioni i servizi sanitari regionali stanno rispondendo con un accentramento del sistema di governo delle Aziende Sanitarie. Le riflessioni dei manager e le domande sulla governance complessiva del sistema, con particolare riferimento al ruolo dei distretti.

11.30 - AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA - Innovazione e biotecnologie per una vita migliore e più lunga - Diego Ardigò - Eugenio Aringhieri - a cura di Farmindustria - coordina: Andrea Grignolio

Negli anni l'innovazione farmaceutica ha cambiato radicalmente le aspettative di vita delle persone, garantendo un'esistenza più attiva e di maggiore qualità. Le biotecnologie del farmaco rappresentano un'opportunità di crescita per il Paese e la principale fonte di potenziali risposte ai bisogni di salute a oggi insoddisfatti.

12.00 - AULA DELLO STABAT MATER - Dal mantra al coltello. Medicina antica e religioni orientali - Antonio Panaino - Introduce: Antonio Guerci

Mentre l'Europa usciva da una delle sue guerre più sanguinose, Émile Benveniste, il grandissimo linguista francese, scriveva uno dei suoi articoli di maggior acutezza: *La doctrine médicale des Indo-Européens*, RHR 130, 1945, pp. 5-12. Uno degli aspetti di quella ricerca portava all'osservazione che mondo romano e mondo iranico condividevano una più antica tradizione indoeuropea secondo cui tre sarebbero state le forme principali della medicina: quella del mantra, quella del farmaco (e delle piante) e infine quella del coltello.

12.30 - SALA DELLA CULTURA - Sperimentazioni cliniche - Achille Patrizio Caputi

Ogni nuovo composto viene sottoposto a estese indagini farmacologiche pre-cliniche: gli studi sugli animali e in vitro. In seguito viene condotta la sperimentazione pre-marketing, che però presenta una serie di limiti intrinseci: breve durata, popolazione selezionata, ambiente della sperimentazione e numero ristretto di pazienti.

15.00 - AULA DELLO STABAT MATER - Aggregarsi per crescere. La salute nel mondo globale - Stefano Golinelli - Gaetano Micciché - Franco Moscetti - a cura di Intesa Sanpaolo

La ricerca e gli studi scientifici in ambito bio-medico e farmacologico richiedono il tipo di investimenti tipici della cosiddetta "big-science", ciò che rende necessario il disegno di conseguenti aggregazioni industriali. La salute nel mondo globalizzato si configura come una delle grandi sfide del futuro: per la società, la politica, l'impresa, la finanza. Ne discutono i protagonisti.

15.00 - AULA GIORGIO PRODI - Medicina di Genere - Flavia Franconi

La "medicina di genere" studia e mette l'accento sull'impatto del sesso e del genere sulla fisiologia normale e patologica e sulle caratteristiche cliniche della malattia, ovvero su come sesso e genere - quest'ultimo inteso nel

senso dei ruoli sociali attesi sulla base del sesso – influenzano i rischi di ammalarsi e la storia clinica delle malattie. Le donne sono più a rischio di ammalarsi di Alzheimer e di depressione, oltre che di malattie associate alla complessa fisiologia del loro apparato riproduttivo. Le malattie delle donne sono prevalentemente diagnosticate e trattate in conformità a modelli clinici studiati sugli uomini. Ma le donne rispondono in modo diverso ai farmaci a causa del complesso sistema ormonale che interagisce con i principi attivi. In che misura e in che modo questi fatti sono entrati nel modo di pensare dei medici?

15.30 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - *Finis Vitae e testamento biologico* - Lorenzo d'Avack - John Harris

Le cosiddette scelte di fine vita sono sprovviste nel nostro ordinamento giuridico di una regolamentazione specifica. Sarebbe non solo auspicabile una normativa per consentire scelte certe sia per i pazienti che per il medico, ma anche la previsione di un testamento biologico (Dichiarazioni anticipate di trattamento) con il quale una persona, dotata di piena capacità, esprima la sua volontà circa i trattamenti ai quali desidera o non desidera essere sottoposta nel caso in cui nel decorso di una malattia o a causa di traumi improvvisi non fosse in grado di esprimere il proprio consenso o il proprio dissenso informato.

16.00 - SALA DELLA CULTURA - *La chirurgia del XXI secolo tra demolizione e ricostruzione* - Sandro Giannini

Tutti i campi della chirurgia ortopedica dal trattamento delle fratture alle deformità congenite e acquisite hanno avuto un notevole sviluppo nel corso degli anni. Fino alla metà del secolo scorso di fronte ad un danno articolare grave il trattamento era rappresentato da amputazioni o, in casi più favorevoli, dalla fusione articolare (artrodesi) con conseguente limitazione funzionale. Con il XXI secolo si rende finalmente possibile un programma di ricostruzione biologica, sviluppato grazie alla evoluzione dell'ingegneria tissutale. Si tratta di un campo di ricerca ancora in evoluzione ma che sicuramente rappresenterà il futuro della chirurgia ortopedica articolare.

16.30 - AULA GIORGIO PRODI - *Chi è vecchio oggi? La nuova Geroscienza e le prospettive di rallentare l'invecchiamento* - Claudio Franceschi

Alla rivoluzione demografica degli ultimi 150 anni, ovvero al raddoppio dell'aspettativa di vita - da 40 a più di 80 anni - corrisponde un altrettanto spettacolare avanzamento delle conoscenze sulle basi biologiche dell'invecchiamento. La nuova geroscienza ha la capacità di rallentare il processo di invecchiamento e, per le maggiori patologie croniche, suggerisce come condividano, tra loro e con l'invecchiamento, i fondamentali meccanismi molecolari e cellulari: ciò vuol dire che possono essere combattute tutte insieme e non più una alla volta. Eccezionale la rilevanza per la medicina e la società.

17.00 - AULA DELLO STABAT MATER - *Dalla Peste a Ebola. L'epidemia tra storia, fede e cultura* - Giuseppe Battelli - Pierluigi Viale

Peste! Una parola che da sempre nell'immaginario popolare così come nella metafora letteraria suscita il terrore della solitudine umiliante che accompagna il malato

contagioso. La Peste è una malattia microbica ben conosciuta, ma il termine "peste" ha trascorso nel tempo il suo significato scientifico, identificando una malattia potenzialmente incontrollabile. Fu così dalla peste di Tucidide fino all'infezione da HIV, definita "la peste del 2000". Tuttavia la grande epidemia di Peste che imperversò in Europa nel Trecento, pur essendo un dramma di dimensioni epocali, indusse cambiamenti sociali e culturali tali da risultare decisiva nel condurre il continente Europeo verso la rigogliosa epoca del Rinascimento.

17.30 - AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA - *Storia di impresa e di ricerca* - Antonio Gasbarrini - a cura di Alfa Wassermann

In un 1948 significativo per la storia politica del nostro paese, a Bologna nasce un'azienda che è una vera e propria "impresa". Non era facile immaginarsi, fin da subito, attori di ricerca, tecnologia e internazionalizzazione in un'Italia ancora ingombra delle macerie della guerra. Ma nell'Italia del boom che si scopre all'avanguardia anche nel settore chimico-farmaceutico, l'azienda di Bologna diventa prima italiana, poi europea e ora internazionale. È la storia dell'Alfa Wassermann.

18.00 - AULA GIORGIO PRODI - *Quando la cultura si fa corpo. Medicina e intercultura: la sfida possibile* - Ivo Quaranta

Un tempo gli antropologi raccontavano le forme di vita di remoti angoli di mondo, mettendo in luce le logiche sociali che davano senso a pratiche apparentemente bizzarre e irrazionali. Oggi i professionisti della salute e i nostri servizi socio-sanitari si confrontano quotidianamente con questa polifonia culturale, da cui possiamo imparare molto: non solo sul "senso degli altri", ma anche su noi stessi.

18.00 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - *Making "The Knick": incontro con The Burns Archive* - Elizabeth Burns - Stanley Burns

Uno dei grandi successi della stagione dei serial televisivi: "The Knick", regia di Steven Soderbergh e con Clive Owen nei panni di un geniale e sregolato chirurgo di New York nel 1900. Protagonisti a Bologna i "consulenti" che hanno ricostruito il set, gli strumenti operatori, i costumi, le pratiche diagnostiche e terapeutiche, con un prezioso lavoro filologico basato su un repertorio di fotografie del "The Burns Archive". Un incontro dietro le quinte con una produzione hollywoodiana e con la medicina dell'inizio del XX secolo.

18.00 - COMPLESSO D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE

Presentazione del libro "La fine dell'onniscienza" di Mauro Ceruti, Studium Editore - intervengono: Mauro Ceruti, Marco Trabucchi

18.30 - SALA DI RE ENZO - *Cervello, cuore, cancro: curarsi con l'alimentazione* - Claudio Borghi - Patrizia Hrelia - Giovanni Scapagnini

Mangiare sano non significa soltanto consumare cibi non adulterati o contaminati, o evitare alimenti che danneggiano alla lunga tessuti e organi con la conseguente perdita di funzionalità e danni generalizzati. Vuol dire

anche alimentarsi scegliendo a partire da conoscenze biochimiche sulla composizione dei cibi e sul metabolismo, per prevenire malattie o ridurre il ricorso a farmaci. In prospettiva, si potranno usare anche le informazioni sulle predisposizioni genetiche individuali per decidere di cibarsi in modo più sano o meno dannoso.

19.00 - AULA MAGNA DI SANTA LUCIA - Francesco Rizzoli Lecture - Oggi possiamo controllare i geni. Quali le opportunità, le nuove sfide e gli aspetti etici - Andrew Z. Fire - Introduce: Lucio Cocco

La possibilità di controllare i geni, ossia che piccoli RNA a doppia elica sono capaci di regolare gli RNA che codificano per le proteine, è una conseguenza della scoperta di Andrew Fire e Craig Mello. Questi piccoli RNA, detti ad interferenza, sono quelli che regolano lo sviluppo, che sono attivi contro le infezioni virali, che tengono sotto controllo i geni che si spostano a volte in modo bizzarro e incontrollato nel genoma. Quale futuro per il trattamento, oltre che delle infezioni virali e delle patologie cardiovascolari, di patologie metaboliche e di quelle neoplastiche? Le nuove sfide della ricerca di frontiera, senza dimenticare le responsabilità etiche del ricercatore.

19.00 - COMPLESSO D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE - La certezza della Medicina - Presentazione del libro "Medicina e rivoluzione. La rivoluzione francese della medicina e il nostro tempo" di Giorgio Cosmacini, Raffaello Cortina Editore intervieni: Giorgio Cosmacini

19.30 - SALA DI RE ENZO - Medico e Paziente: la relazione necessaria - Gilberto Corbellini - Giancarlo Pizza

Gli studi sociologici dicono che il medico rimane la figura professionale verso la quale i cittadini nutrono maggiore fiducia. Altri studi dimostrano che un atteggiamento di ascolto verso il paziente aumenta la soddisfazione di quest'ultimo per la consulenza. I medici sono consapevoli di questo fatto? In che misura il codice deontologico da poco rinnovato tiene conto delle istanze civili che stanno cambiando la relazione tra medico e paziente? Un incontro sugli aspetti etici e sociali che qualificano in modo speciale il rapporto medico-paziente.

21.00 - CHIESA DI SANTA CRISTINA - La sposa e l'amante: la Scienza e l'Umanesimo del medico scrittore - a cura di Sandro Modeo - letture recitate da Massimo Popolizio

Una proposta di testi per Bologna Medicina che si concentra su un gruppo di scrittori arrivati alla letteratura partendo dalla competenza e dalla professione medica. Gli snodi e i dilemmi emergono - direttamente o in controllo, per via diretta o allusiva - con un'integrazione fondamentale: l'"altra faccia dello specchio", cioè il punto di vista e il vissuto diretto del medico. In questo modo, sarà possibile vedere confermate o smentite (o almeno smussate) tante percezioni da parte del paziente, per esempio riguardo alle "debolezze" del medico e ai suoi deficit nella capacità di ascolto ed empatia. Ma soprattutto sarà possibile - a rovescio - cogliere la sua profonda solitudine, col relativo corredo di dubbi, incertezze, paure, idiosincrasie.

Nessuno può "umanizzare" il medico più del medico stesso: e forse nessuno può dissolvere il diaframma tra scienza e umanesimo meglio del medico-scrittore.

I cinque medici-scrittori: Cechov, Cronin, Bulgakov, Céliene, Sacks.

SABATO 9 MAGGIO

9.30 - SALA DI RE ENZO - A.D. 1900: più grande della Grande Guerra... l'influenza Spagnola - Mauro Capocci
Più della peste nera. Più della Prima guerra mondiale. L'influenza del 1918-19, la famigerata Spagnola, è stata probabilmente la più devastante epidemia della storia dell'umanità. Da dove è arrivata? Perché è stata così violenta? Le risposte vengono dalla storia e dalla ricerca biomedica, che hanno indagato a fondo questo incubo del passato prossimo per prepararsi a un possibile scenario pandemico futuro.

A seguire si gioca a PANDEMIC, a cura di **Christian Zoli SALA DEL QUADRANTE**

10.30 - AULA DELLO STABAT MATER - Demoni e geni: l'evoluzione dell'idea di malattia - Gilberto Demoni Corbellini

Perché ci ammaliamo? Più che domandarci che "cosa" sia la malattia, come fanno normalmente i filosofi e patologi, noi ci chiediamo che cosa abbiamo fatto o cosa è accaduto per cui ci troviamo a essere malati; soprattutto quando la condizione in cui ci troviamo non lascia speranza di una soluzione positiva, e si prefigura un'esistenza di sofferenza e disabilità, oppure la fine della nostra vita. La domanda "perché ci ammaliamo?" ha una lunga storia che affonda le radici nella psicologia umana più profonda, e trova oggi risposta negli studi evoluzionistici sulle imperfezioni della biologia e della psicologia umana.

11.00 - SALA DEGLI ATTI - Clinica Medica - l'Itterizia - Una visita nella corsia della Storia con: Luigi Bolondi.

Drammaturgia a cura di Giulia Frezza

l'itterizia, che da sempre segna fisiologicamente i primi giorni di vita di ogni essere umano, nell'età adulta ha sempre rappresentato un problema diagnostico di difficile soluzione. Fino agli anni Ottanta i medici non avevano strumenti per capirne le possibili molteplici cause, benigne o maligne, e rimanevano inermi in attesa di una soluzione spontanea che, se non avveniva, portava i pazienti nelle mani del chirurgo per una "esplorazione" dell'addome. Oggi, con l'avvento delle moderne tecniche di immagine e di laboratorio la diagnosi (è il fegato che non funziona? Le vie biliari sono ostruite e la bile non scorre?) è immediata e la terapia può essere attuata senza ricorrere al chirurgo.

11.00 - SALA DELLA CULTURA - Gravi insufficienze d'organo e trapianti - Franco Citterio - Sergio Stefoni

Gli organi vitali, quando sono colpiti da malattie gravi e che non guariscono, possono progressivamente perdere le loro funzioni, con grave rischio per la vita del paziente. Tali funzioni possono essere sostituite con gli organi artificiali e, soprattutto, con i trapianti. Bologna è una delle città che, a livello internazionale, si distingue, fin dagli anni Sessanta, per l'eccellenza dei risultati dell'attività trapiantologica.

11.00 - ISTITUTI ANATOMICI

1315-2015 - La lezione di Mondino de' Liuzzi: il conflitto tra libro e corpo, tradizione ed esperienza (passeggiando nel museo e nella Sala Settoria di Anatomia)

a cura degli Anatomici Bolognesi

A Bologna, nel 1315, l'anatomista Mondino de' Liuzzi riprende, primo in Occidente, la pratica della dissezione su cadavere umano, dopo oltre sedici secoli di sospensione. In questo modo, la scuola medica bolognese afferma il suo primato, inaugura l'Anatomia modernamente intesa, e segna un passaggio centrale per la cultura occidentale tutta. Ritornando allo studio sul cadavere, Mondino mette in conflitto il libro e il corpo, ovvero l'autorità testuale classica e la verifica empirica, la tradizione e l'esperienza. Celebrando il settecentenario della prima dissezione pubblica a scopo didattico di Mondino de' Liuzzi, la Scuola Anatomica dell'Alma Mater Studiorum apre alla città la modernissima sala settoria, inaugurata meno di un anno fa e intitolata al Prof. Giovanni Mazzotti.

11.30 - BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE - L'apparenza che non inganna: invecchiamento e nuove tecnologie dell'imaging - Rita Golfieri - Maurizio Zompatori

Uno sguardo all'invecchiamento polmonare alla luce delle informazioni ottenibili con le più moderne metodiche di imaging radiologico (specie TC, PET ed ecografia). Il polmone è un organo che invecchia relativamente bene ma il fumo di sigaretta e l'inquinamento ambientale possono accelerarne la senescenza. Inoltre, fumo e invecchiamento agiscono in modo sinergico e moltiplicativo.

11.30 - SALONE DEL PODESTÀ - Le vaccinazioni oggi, tra bisogni di salute collettivi e individuali - Rino Rappuoli - Maria Grazia Pascucci - coordina: Anna Meldolesi

All'inizio del secolo scorso tre bambini su cinque non arrivavano a vent'anni, stroncati da malattie infettive che sono ricomparse dove si è abbassata la guardia. L'utilizzo di tecnologie innovative applicate alla ricerca di vaccini ha permesso di creare strumenti di prevenzione efficaci e sicuri. Tuttavia, i vaccini sono vittime del proprio successo: i genitori moderni, proprio grazie alla vaccinazione, non hanno conosciuto malattie infettive che fino a qualche anno fa erano molto diffuse, scegliendo per questo di non vaccinare i propri figli pensando che il rischio non valga il beneficio. Perché non è così? Cosa succede se si smette di vaccinare?

12.00 - AULA DELLO STABAT MATER - Il balsamo del Profeta. Medicina e Islam - Francesca Romana Romani - Introduce: Antonio Guerri

La presentazione investiga la tradizione medica arabo-islamica nei suoi elementi di comune matrice ippocratico-galenica e nelle specificità legate all'influsso del diritto islamico e della sua concezione omnicomprensiva della Legge, che orienta il dibattito bioetico contemporaneo, in una rilettura critica dei temi posti dalla riflessione occidentale. Si esamineranno il ruolo del medico e il dibattito su sacralità del corpo, fine vita e trapiantologia.

12.30 - AULA GIORGIO PRODI - Placebo - Fabrizio Benedetti

L'effetto placebo è un miglioramento clinico che avviene al solo credere di ricevere una terapia, anche se questa in

realtà è finta. Recenti studi hanno permesso di identificare i suoi meccanismi biologici, evidenziando come un placebo attivi le stesse vie biochimiche dei farmaci. Ciò ha importanti implicazioni per la pratica clinica, la relazione medico-paziente, e i trial clinici.

15.30 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - Homo senex: antropologia dell'invecchiamento - Marco Trabucchi - Stanley Ulijaszek

L'antropologia evolutivista mostra come la longevità contribuisca al successo della nostra specie. I potenziali vantaggi hanno a che fare con il successo riproduttivo, la sopravvivenza degli infanti, il supporto dei nonni e il ruolo della saggezza e della società della conoscenza. Alcune evidenze della ricerca antropologica mostrano come ci siano modi diversi di invecchiare e come al cambiamento delle strutture sociali si accompagnino differenti modalità di comprensione del fenomeno.

16.00 - SALONE DEL PODESTÀ - Il governo della spesa - Emilia Grazia De Biasi - Massimo Scaccabarozzi - Sergio Venturi

Nei paesi occidentali la spesa sanitaria sta diminuendo (dati OCSE 2014). Gli sforzi dei governi per ridurre i disavanzi di bilancio nel quadro della crisi economica sono stati per il momento premiati, anche se rimane per l'Italia l'anomalia di un finanziamento pubblico della spesa che in rapporto a quello privato è di 5 punti più alto rispetto alla media OCSE. Anche gli indicatori dei fattori di rischio sono migliorati, e questo potrebbe favorire una riduzione del costo che invecchiare troppo, e in troppi, rappresenta per le società.

16.00 - AULA GIORGIO PRODI - Depressione - Claudio Menciacci

La depressione rappresenta, nella donna, una delle principali cause di disabilità. Studi epidemiologici hanno consistentemente documentato che la prevalenza "lifetime" della depressione maggiore nella donna è almeno doppia rispetto all'uomo. Questo rapporto è presente in differenti paesi e gruppi etnici. Tale differenza si manifesta attorno ai 10 anni di età e persiste sino alla mezza età, quando tende a scomparire. Correlazioni, diagnosi, prospettive terapeutiche future.

16.30 - SALA DELLA CULTURA - La Medicina della Riproduzione - Eleonora Porcu

La funzione riproduttiva ha caratteristiche peculiari che la differenziano dall'attività di altri apparati dell'organismo umano. Sebbene sia deputata a procreare nuovi individui, essa trascende la mera finalità riproduttiva e si colloca al centro della dimensione di comunicazione umana, protagonista della progettualità stessa della vita. Purtroppo la fertilità umana è bassa e, nonostante le tecniche di fecondazione assistita abbiano avuto uno straordinario sviluppo, non bisogna dimenticare che i costi economici ed emotivi sono elevati e gli effetti sulla salute restano in parte sconosciuti. Conoscere la fertilità e prevenire la sterilità diventa quindi la strategia da privilegiare.

16.30 - AULA DELLO STABAT MATER - Elementare Watson! Pensiero medico e metodo investigativo - Claudio Rapezzi

Le analogie fra metodo clinico e scienza dell'investigazio-

ne, fra grandi clinici e grandi detective, nonché i richiami incrociati fra medico e detective, fra crimine e malattia, sono abbondantemente presenti nella letteratura, nel cinema e nella televisione. Sia il medico sia il detective hanno come finalità principale del loro agire l'identificazione del colpevole di una situazione abnorme e pericolosa: la diagnosi della malattia da un lato, l'identificazione dell'assassino dall'altro.

17.00 - CHIESA DI SANTA CRISTINA - L'ambulatorio medico: una finestra sul mondo - Andrea Vitali

Il racconto dell'esperienza di un medico di base, lavoro praticato per 25 anni, negli incontri con gli assistiti, dai quali spesso sono scaturite occasioni di racconto e anche di romanzo. È una sorta di romanzo orale di formazione che parte dagli esordi carichi di paure e incertezze verso una sempre più chiara coscienza di cosa significa apprezzare una persona ed entrare nella sua intimità. L'incontro con un medico e grande scrittore.

17.30 - AULA ABSIDALE - Il fastidio delle allergie: perché la natura ci fa soffrire? Storia, biologia e miti relativi all'omeopatia, e la scienza su cui si basano le nuove terapie - Donald Macglashan - Johns Hopkins University School of Medicine, USA

Per tutti coloro che soffrono di gravi allergie, sia che queste semplicemente impediscano loro di godersi una bella giornata o che invece minaccino seriamente la loro vita a causa di un buon pasto, la comune sconsolata domanda è: perché mai la natura si accanisce contro di me? La risposta è da ricercarsi forse nella lunga storia dell'evoluzione, nella delicatissima convivenza fra le diverse specie e nel modo in cui il nostro organismo si difende dagli intrusi. Ma cosa sono veramente le allergie? E come mai questi disturbi sono spesso oggetto dell'attenzione di industrie non-mediche? Quali sono gli obiettivi già raggiunti negli ultimi decenni e le speranze per migliori trattamenti in futuro?

18.00 - AULA GIORGIO PRODI - Making the Drug: nascita (del farmaco) e lunga vita - Maurizio Castorina - Luca Pani - Carlo Patrono

Lo sviluppo di nuovi farmaci o l'identificazione di nuove indicazioni per principi attivi esistenti risentono di condizionamenti legati alla riduzione dei margini di profitto per le imprese, alle politiche di contenimento dei costi sanitari nei paesi occidentali, ai controlli normativi sulle sperimentazioni cliniche e ai requisiti sempre più stringenti sul piano regolatorio. La sfida che l'industria farmaceutica, gli enti regolatori e i ricercatori dovranno gestire, a fronte delle transizioni sanitarie in corso nella popolazione, sarà inventarsi strategie per aumentare il numero e la qualità di nuovi farmaci innovativi e vantaggiosi in termini di costo-efficacia, evitando che il costo sul piano della ricerca e dello sviluppo sia insostenibile.

18.00 - AULA DELLO STABAT MATER - Il cibo del futuro - Dario Bressanini - Roberto Defez - Roberto Tuberosa - Coordina: Anna Meldolesi

Il cibo del futuro sarà sempre meno lasciato al caso e sempre più vedrà l'intervento dell'uomo. Gli OGM sono solo una delle possibili strategie che verranno adottate per

migliorare le produzioni, ridurre l'attacco dei parassiti, diminuire le molecole antinutrizionali e aumentare le doti salutistiche e del gusto degli alimenti. La ricerca scientifica internazionale sta andando in queste direzioni e chi pensa di coltivare la nostalgia e non l'innovazione sta solo decidendo di far chiudere i battenti all'agricoltura e alla produzione di alimenti scelti e adatti al consumo locale.

18.30 - SALONE DEL PODESTÀ - Non solo insonnia: sonno, sonnolenza e durata della vita - Yves Dauvilliers - Maurice Ohayon - Introduce: Giuseppe Plazzi

Più del 20% della popolazione europea soffre di disturbi del sonno che richiederebbero un trattamento adeguato. Quest'alta prevalenza non si riflette in un altrettanto importante impegno da parte dei diversi sistemi sanitari nazionali: soltanto una scarsa percentuale dei loro budget è dedicata a queste patologie. Quale ruolo hanno i disturbi del sonno, e in particolare la sonnolenza come predittori di importanti patologie e/o di incrementato rischio di morbilità e mortalità? Quali strategie adottare per individuare e trattare i disturbi del sonno e le loro comorbilità? Quali sono gli interventi necessari?

19.00 - AULA MAGNA DI SANTA LUCIA - Augusto Murri Lecture - Il racconto di una scoperta da Nobel. I Canali Ionici: funzione e ruolo all'interno delle malattie - Erwin Neher - Introduce: Pier Giorgio Strata

Il concetto di bioelettricità fu introdotto verso la fine del XVIII secolo, basandosi sugli esperimenti di Galvani e Volta. Sessanta anni fa, Hodgkin e Huxley dimostrarono che l'impulso nervoso è il risultato di variazioni di permeabilità della membrana nervosa. Nel 1976, Bert Sakmann ed Erwin Neher furono in grado di dimostrare che i cosiddetti canali ionici mediano tali risposte. La ricerca degli ultimi trent'anni ha confermato come i canali ionici siano presenti praticamente all'interno di ogni tipo di cellula del nostro corpo, mediando diverse funzioni fisiologiche, e che la loro disfunzione porta a una serie di malattie.

19.00 - BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE - Biologia e Biografia

Presentazione del libro *Le trame della cura. Le narrazioni dei pazienti e l'esperienza di un medico per ripensare salute e malattia*, di Alfredo Zuppiroli, Maria Margherita Bulgarini Editore - intervengono: Gilberto Corbellini, Giuseppe Di Pasquale, Alfredo Zuppiroli

19.30 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - Invecchiamento cerebrale e declino cognitivo - Fiorenzo Conti - Lamberto Maffei

Come cambia il nostro cervello nel corso della vita? Quali sono le caratteristiche del cervello anziano? È possibile ritardare l'invecchiamento del cervello con stili di vita particolari? Due importanti neuroscienziati italiani illustrano le più avanzate conoscenze neuroscientifiche riguardanti il funzionamento del cervello anziano e discutono i consigli che vengono suggeriti per mantenere in salute le nostre funzioni psicologiche nella tarda età.

21.00 - CHIESA DI SANTA CRISTINA - «Io sgombero, io spazzo gli ospedali» Figure di medici nel melodramma - a cura di Piero Mioli

È nel genere comico che il personaggio del medico ha

modo di popolare la lirica: alcune opere di Mozart (Cosi fan tutte) e Donizetti (L'elisir d'amore) introducono medici spesso imbroglioni e sempre divertentissimi. Ma non mancano casi drammatici: per tutti, il dottore che perseguita il Wozzeck di Berg usandolo come cavia. Fra gli spezzoni video proposti, una simpatica sorpresa dalla Traviata di Verdi.

DOMENICA 10 MAGGIO

10.30 - AULA DELLO STABAT MATER - Rigenerare il cervello tra realtà e illusioni - Elena Cattaneo - Gianvito Martino

Le malattie neurodegenerative sono dovute a un deterioramento, per cause che possono essere genetiche o ambientali, dei neuroni. Si tratta di condizioni come le malattie di Alzheimer, Parkinson, Huntington, della sclerosi multipla, etc. Sono alcune centinaia le malattie che colpiscono il sistema nervoso e sono decine di milioni le persone che nel mondo ne soffrono, sviluppando varie forme di demenze, problemi cognitivi, disturbi del coordinamento motorio, etc. La ricerca di base, soprattutto quella sulle cellule staminali, sta iniziando a produrre alcuni promettenti risultati. Anche se la strada per sviluppare delle cure rimane lunga.

10.30 - AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA - Helicobacter Pylori: la grande storia del piccolo batterio - Franco Bazzoli - Peter Malfetheriner

Anche se la presenza batteri spiraliformi nello stomaco era già stata descritta in passato da diversi ricercatori – e fra questi l'italiano Giulio Bizzozero fu uno dei primi nel 1893 – il germe della moderna storia dell'*Helicobacter pylori* fu seminato nel 1981 quando Barry Marshall incontrò Robin Warren a Perth, in Australia. È chiaro oggi che i due scienziati intrapresero uno straordinario viaggio scientifico che ha rivoluzionato le conoscenze su diverse malattie del tratto digestivo superiore di grande rilievo per la salute dell'uomo. Una grande storia per cui, nel 2005, Barry Marshall e Robin Warren hanno ricevuto il premio Nobel per la Medicina.

11.00 - SALA DEGLI ATTI - Clinica Ortopedica - Ortopedico e Sport, Medico della Salute - Una visita nella corsia della Storia con: Maurilio Marcacci

Drammaturgia a cura di Giulia Frezza

Un formato originale: dei veri letti d'ospedale, con giovani studenti e studentesse nella parte dei pazienti che recitano la loro cartella clinica. Il pubblico segue il "clinico" nella sua visita incontrando casi analoghi in epoche storiche diverse. Un viaggio così da comprendere la storia e l'evoluzione delle diagnosi e dei trattamenti medici.

11.00 - AULA GIORGIO PRODI - Medicina personalizzata in oncologia: sogno o realtà? - Stefano Pileri - sotto Pegida di AIRC

Da diversi anni si parla di "tailored therapy" in oncologia, cioè di cure ritagliate sulle caratteristiche del processo del quale ciascun paziente è portatore. Ciò discende dall'osservazione che i meccanismi che sottendono all'insorgenza, alla progressione e alla eventuale recidiva

o resistenza di un tumore variano significativamente fra i soggetti che pure si ammalano della stessa patologia. Il sogno della terapia oncologica personalizzata, in cui la cura del tumore diviene simile a quella del diabete, si sta tramutando in una concreta realtà, a beneficio del singolo e della comunità.

11.30 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - Cellule staminali tra scienza e pseudoscienza - Michele Bacarani - Michele De Luca

Le ricerche sulle cellule staminali rappresentano uno degli impegni e delle prospettive più appassionanti per lo sviluppo della scienza medica. Nei laboratori di tutto il mondo, migliaia di ricercatori sono al lavoro per chiarire orizzonti diagnostici e disegnare possibili future soluzioni terapeutiche. Ma le "cellule della speranza" come non casualmente vengono chiamate, si offrono anche alla speculazione di alcuni, singoli e gruppi, che spacciano per scienza personali strategie di business quando non veri e propri tentativi di truffa. L'attenzione e il controllo della scienza devono vigilare anche a tutela delle legittime speranze di chi soffre.

11.30 - BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE - Robe da matti... - Giovanni De Girolamo - Valentina Mantua

Il 31 marzo scorso sono stati definitivamente chiusi gli ultimi istituti deputati in Italia alla cura e alla detenzione dei malati psichiatrici criminali, cioè gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Stante che le condizioni di detenzione in alcune di queste strutture erano indecenti e in quanto tali non riducevano la pericolosità sociale dei detenuti, la decisione di eliminare qualunque forma di controllo reclusivo su individui oggettivamente pericolosi, in ragione di un disturbo psichiatrico clinicamente diagnosticato, sembra rispecchiare la persistenza di atteggiamenti più ideologici che medico-scientifici nei riguardi della sofferenza mentale. È opportuno interrogarsi se in Italia la politica della prevenzione e cura delle malattie mentali sia condotta con rigore scientifico.

12.00 - AULA DELLO STABAT MATER - Il Cristo guaritore: una figura nella storia delle chiese - Alberto Melloni - Introduce: Antonio Guerci

Apprendo il concilio, papa Giovanni XXIII usa una metafora e indica una scelta: dice che la Chiesa vuole usare non più "le armi della severità", ma "la medicina della misericordia". C'è dietro un'idea non della medicina, ma del Vangelo e di Gesù: un guaritore che non è evocato da chi fa miracoli televisivi di guarigione, ma da un Cristianesimo capace di guarire le ferite del peccato e dell'infelicità.

12.30 - AULA GIORGIO PRODI - Dolore - Fabrizio Benedetti

Il dolore è un'esperienza sensoriale ed emotiva spiacevole che accompagna lesioni e danni dei tessuti, e rappresenta uno dei principali problemi sanitari in tutto il mondo. Il dolore non è solo un sintomo, ma se non viene adeguatamente trattato è una malattia a tutti gli effetti. L'impatto del dolore, in particolare di quello cronico che risulta una delle patologie più comuni nel mondo occidentale, sul-

la qualità della vita e quindi anche in termini di ricadute economiche e sociali è ingente. Un recente studio europeo stimava che i sistemi sanitari spendono circa 300 miliardi di euro all'anno, a cui si aggiungono le perdite economiche dei pazienti e i problemi sul piano delle relazioni familiari e sociali causati dal dolore cronico.

15.00 - SALONE DEL PODESTÀ - Immunità e cancro: un sogno che si avvera - Alberto Mantovani - sotto l'egida di AIRC

Negli ultimi anni, le armi del sistema immunitario si sono affiancate alle terapie tradizionali nella lotta al cancro: gli anticorpi, da soli e combinati con i chemioterapici, molecole che tolgono alle nostre difese i "freni molecolari" che il tumore attiva, le terapie cellulari. Infine, i vaccini: quelli preventivi sono già realtà, quelli terapeutici una speranza su cui si lavora in tutto il mondo.

15.00 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - Homo senescens: evoluzione, sviluppo e invecchiamento - Mark Hanson

Spesso pensiamo all'invecchiamento come l'inevitabile conseguenza dei danni causati dalle nostre vite quotidiane – quello che mangiamo, se fumiamo, quanto esercizio pratichiamo, etc. – e accumulati nel corso degli anni, ai quali si aggiunge forse la perdita della nostra capacità di riparare tali danni. Un'altra teoria dice che l'invecchiamento è parte di una strategia evolutasi nel corso di decine di migliaia di anni. Si tratta di un'idea che può essere rivisitata alla luce della plasticità dello sviluppo e dell'effetto che tale plasticità ha sulle funzionalità ed elasticità di diversi sistemi fisiologici nel corso della vita.

15.30 - AULA GIORGIO PRODI - Osteoporosi - Maria Luisa Brandi

Negli ultimi due decenni numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato come l'osteoporosi, per le fratture che ne derivano, rappresenti uno dei più importanti problemi di salute nei paesi industrializzati. L'osteoporosi è frequentemente riconosciuta come una patologia del sesso femminile, anche se un terzo delle fratture da fragilità interessa l'uomo e la mortalità dopo una frattura femorale è superiore nell'uomo rispetto alla donna. Le ragioni di queste differenze sono molteplici.

16.30 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - Il costo della longevità: medicina, ricerca, politica - Elena Cattaneo - Walter Ricciardi

La lunga vita è una conquista, un'opportunità ma anche un'immensa responsabilità sociale: per la medicina alla quale si chiede di rispondere al bisogno di salute anche nei termini del "miglioramento" della qualità di vita; per la ricerca scientifica che dopo i trionfi del XX secolo è attesa da nuove e difficilissime sfide; per la politica che deve governare i bisogni di un'aspettativa di vita raddoppiata – da 40 a 80 anni, in alcune fortunate aree del mondo – nell'ultimo secolo.

18.00 - AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA - Malati di Cinema - Blob a cura di Gian Luca Farinelli, in collaborazione con la Cineteca di Bologna

MARTEDÌ 26 MAGGIO

10.30 - AULA MAGNA DI SANTA LUCIA - Come moltiplicare il codice della vita? - Sergio Dompé - Michele Morgante - Kary Mullis

IL FESTIVAL NEGLI OSPEDALI PROGRAMMA

Un Festival della Scienza Medica che non dimentica i suoi veri, involontari, protagonisti: i pazienti. Nei giorni di Bologna Medicina il programma prevede concerti da camera e letture di brevi testi dalla letteratura italiana, nelle sale e negli spazi di alcuni ospedali e istituti di cura della città: l'Ospedale Bellaria, L'Hospice Bentivoglio Fondazione Seràgnoli, l'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR), l'Ospedale Maggiore, il Policlinico di Sant'Orsola. Nel sito web www.bolognamedicina.it troverete segnalati appuntamenti e programma rivolti ai pazienti, ai familiari, al personale, al pubblico.

Scelta per le "Letture in corsia" a cura di **Sandro Modeo**

Coordinamento delle letture teatrali a cura di **Cristina Francucci e Giulia Frezza**

I programmi della "Musica in sala d'aspetto" a cura del **Conservatorio G. B. Martini di Bologna**

Gli attori coinvolti, anche nel ruolo degli "strilloni", sono: Nicola Guerzoni, Roberto Giovenco e Giulia Quadrelli

GIOVEDÌ 7 - Musica in sala d'aspetto

ore 14.30 - Ospedale Bellaria Hall PAD. G - IRCCS Scienze Neurologiche

ore 16.30 - Istituto Ortopedico Rizzoli - Atrio ingresso monumentale

VENERDÌ 8 - Letture in corsia

ore 11.00 - Ospedale Maggiore Hall 1 piano

ore 15.30 - Istituto Ortopedico Rizzoli - Aula "Soggiorno" Reparto Ortopedia Pediatrica

ore 16.30 - Policlinico di S. Orsola Mensa PAD. 2

Musica in sala d'aspetto

ore 19.30 - Policlinico di S. Orsola PAD. 5 Atrio

SABATO 9 - Letture in corsia

ore 16.30 - Policlinico di S. Orsola Mensa PAD. 2

Musica in sala d'aspetto

ore 16.00 - Ospedale Maggiore Hall 1 piano

ore 19.30 - Policlinico di S. Orsola PAD. 5 Atrio

ore 16.00 - Hospice Bentivoglio Fondazione Seràgnoli

DOMENICA 10 - Letture in corsia

ore 16.30 - Policlinico di S. Orsola Mensa PAD. 2

Musica in sala d'aspetto

ore 19.30 - Policlinico di S. Orsola PAD. 5 Atrio

ore 16.00 - Hospice Bentivoglio Fondazione Seràgnoli

Gli Odontoiatri e la Fnomceo. I compromessi non servono. Meglio un Ordine del tutto autonomo

Giancarlo Pizza

Gentile Direttore, ho letto con molta attenzione l'intervista al neo eletto presidente della Commissione Albo Odontoiatri nazionale, dott. Giuseppe Renzo <http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=27035>, pubblicata su QS. L'affermazione del dott. Renzo – Da un punto di vista politico quello che conta è promuovere una sempre maggiore autonomia della componente odontoiatrica nell'ambito dell'unico Ordine dei Medici... occorre che in modo costruttivo ed anticipatore gli organismi interni delle rappresentanze (CN dei Presidenti degli Ordini ed Assemblea Nazionale dei Presidenti CAO) pongano in essere un atto di indirizzo qualificante ed autonomo, per autodeterminazione” –, sembra riecheggiare quanto ebbe ad affermare, in un recente Consiglio Nazionale, il dott. Giovanni Maria Righetti <http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=25674>, Presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Latina, secondo il quale oggi serve “una FNOMCeO di lotta”.

Tale affermazione è integralmente condivisa, non solo da me, ma anche da numerosi presidenti di Ordine visto l'assalto alla professione medica da parte di altre professioni non mediche che intenderebbero, con il supporto di alcuni politici e amministratori, acquisire atti medici “semplici” (la cui esistenza non è stata ancora accertata) ed altro. Ebbene, pare che l'affermazione del dott. Renzo sia quella di una “CAO di lotta” volta ad erodere o strappare il “potere” della componente medica dell'Ordine professionale.

Immagino che il dott. Righetti pensasse ad una “FNOMCeO di lotta” per la difesa dell'autonomia professionale, degli atti medici e volta alla sostanziale difesa della sicurezza del cittadino. Non credo pensasse alla necessità di difendersi da un “nemico interno”. Quale dif-

ficoltà alberghi nell'animo del dott. Renzo mi è cosa difficile da comprendere soprattutto se penso che presso il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Bologna siedono 3 Medici Odontoiatri (di cui uno, dott. Andrea Dugato, in qualità di Vice-Presidente – è la prima volta a Bologna e credo una rarità in campo nazionale – oltre al dott. Alessandro Nobili nominato Direttore Responsabile del “Bollettino Notiziario”, e il dott. Franco Benetti Coordinatore della Commissione Patrocini) e due Odontoiatri quali maggiori votati nella Commissione Albo.

Quindi una presenza in favore degli Odontoiatri largamente eccedente i reali numeri degli iscritti ai due Albi: tutto questo per decisione autonoma del sottoscritto che ha presentato ben 4 Medici Odontoiatri nella lista proposta per l'elezione del Consiglio Direttivo 2015-2017 ritenendo la professione odontoiatrica sotto attacco esterno – altre professioni e multinazionali – e quindi da valorizzare all'interno del Consiglio Direttivo. Si aggiunga che screzio alcuno vi è con la CAO bolognese ed il suo Presidente dott. Corrado Bondi.

Personalmente sono portato a ritenere (e Le assicuro che non sono il solo Presidente di Ordine italiano) che la battaglia del dott. Renzo dovrebbe completarsi richiedendo a gran voce una autonomia completa dell'Odontoiatria mediante l'istituzione dell'Ordine degli Odontoiatri piuttosto che sollecitare “un atto di indirizzo qualificante ed autonomo, per autodeterminazione” da parte dei Presidenti di Ordine. Si sappia che questo Ordine riterrebbe assolutamente giusta e condivisibile la richiesta di un Ordine degli Odontoiatri ed è pronto a sostenerla in ogni sede possibile. Non è, per contro, disponibile a vie intermedie.

Giancarlo Pizza

Presidente OMCeO della Provincia di Bologna

Cosa è l'Avis ?

Intervista del dr. Paolo Cernuschi al presidente provinciale AVIS Bologna sig. Dario Bresciani

AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue - Onlus) è costituita da persone che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue e da volontari che prestano gratuitamente la propria attività.

Cosa fa AVIS per i cittadini

Svolge attività formative, informative e promozionali che attraverso più canali (comunicazione, formazione, promozione e tutela della salute, ecc.) sono atte a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti del dono del sangue. Inoltre, all'interno dell'Associazione sono attivi gruppi culturali (poesia, letteratura, pittura, ecc.), hobbistici (aeromodellismo, filatelia, fotografia, mineralogia, micologia, ecc.) e sportivi (motociclismo, vela, escursionismo, podismo, ecc.).

Cosa fa AVIS per i medici

AVIS a Bologna non ha un rapporto diretto con i medici di base che, se attivato, potrebbe essere un incentivo nei confronti della cittadinanza per un dono responsabile e consapevole.

Cosa possono fare i cittadini per AVIS

Possono collaborare direttamente alle attività dell'associazione poiché, oltre al ruolo di donatore, vi è la necessità di incrementare il numero di attivisti volontari per una maggiore presenza sul territorio e per sviluppare le attività promozionali.

Cosa possono fare i medici per AVIS?

Sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del dono del sangue in quanto, oltre a testimoniare un gesto di solidarietà civica, significa migliorare lo stato di salute della popolazione: ogni donatore è periodicamente controllato al fine di prevenire eventuali malattie, poiché, prima di ogni donazione, viene sottoposto a visita medica e, in seguito, a numerosi esami

di laboratorio. Inoltre a ogni donatore vengono offerti consigli sui corretti stili di vita da adottare in base ai valori riscontrati dagli esami del sangue.

Come aderire

Tutti i cittadini, in normali condizioni di salute, che abbiano compiuto 18 anni e non superato i 60, possono diventare donatori di sangue. Aderire all'AVIS è semplice poiché è sufficiente telefonare al n. 051.6429303 dal lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 15 alle 17:45, per prenotare la visita per accertare l'idoneità a diventare donatore di sangue. È inoltre possibile aderire all'AVIS compilando la domanda di adesione che è a disposizione di tutti durante la presenza dei volontari nelle varie manifestazioni che si svolgono sul territorio bolognese o compilando la domanda di adesione sul sito www.avis.it/bologna.

Come si svolge la attività di donazione

Premesso che nell'ambito della Città Metropolitana la raccolta è integralmente gestita dal Servizio Trasfusionale dell'Azienda Usl di Bologna, AVIS ha il compito di chiamare periodicamente i propri associati alla donazione.

Il donatore, una volta ricevuto l'invito alla donazione in base alle periodicità stabilite dai medici del Servizio Trasfusionale stesso, prenota la propria donazione sia presso i Centri di Raccolta fissi che quelli decentrati sul territorio e serviti da un'equipe mobile. Il giorno della donazione il donatore, prima di effettuare la donazione, deve compilare un questionario anamnestico, quindi viene sottoposto alla determinazione del valore dell'emoglobina e alla visita medica, il tutto per stabilirne l'idoneità.

Come sostenere AVIS?

AVIS si può sostenere, principalmente, diffondendo la cultura del dono del sangue al fine di incrementare il numero dei donatori e questo è possibile soprattutto attraverso un contatto diretto fra persone quali parenti, amici, colleghi di lavoro e altro.

È possibile sostenere AVIS anche economicamente devolvendo il 5 per mille (C.F. 010215371) oppure con offerte liberali, detraibili fiscalmente.

Come è cambiata AVIS nel tempo ?

AVIS nacque nel 1927 a Milano, mentre a Bologna fu costituita nel 1939 e da allora sono stati fatti grandi passi in avanti, basti pensare che all'inizio della nostra storia, i donatori si dovevano recare a Milano, utilizzando i pullman, per compiere quel gesto che ancora oggi possiamo definire unico. Inoltre, fino al 1980, AVIS gestiva direttamente la raccolta e la successiva distribuzione del sangue agli ospedali

non solo bolognesi, ma anche a quelli di altre regioni. Oggi è una struttura associativa così come disposto dalla legge 219/2005, è presente nei 59 comuni della Città Metropolitana di Bologna ed è composta da oltre 25.000 soci per un totale annuale di circa 50.000 donazioni fra sangue intero e plasma.

Cosa diventerà AVIS nel futuro ?

AVIS nel futuro dovrà mantenere quello spirito solidaristico che da sempre la contraddistingue, tenendo lo sguardo sempre avanti per stare al passo con i tempi come da sempre fino ad oggi, comunque facendo tesoro delle esperienze del passato.

Responsabilità civile Professionale del Medico

Con la sua iscrizione all'Ordine dei medici, Lei ha diritto per tre anni alla copertura assicurativa per la Responsabilità civile Professionale del Medico con la speciale Formula Young, di Assicuratrice Milanese.

- NESSUNO SCOPERTO PER DANNI A PERSONE.
- TUTELA LEGALE PENALE E CIVILE ILLIMITATA.
- MASSIMALE DI GARANZIA € 2.000.000,00.



PREMIO € 250,00

N.B.: La responsabilità civile Professionale Formula Young è riservata esclusivamente ai medici nei primi tre anni di iscrizione all'ordine Professionale e cessa alla prima scadenza annuale oltre tale limite.

Per informazioni :

GAFEMAR SRL

VIA SABATINI, 3 40133 BOLOGNA 05119980051 info@gafemar.it

Riferimento: Giuseppe Verardi 3384058137

Gafemar srl è un Intermediario Assicurativo iscritto al Registro IVASS (RUI) al n. A000348325

Trattato Transatlantico sul Commercio e gli Investimenti: sos dalla Rete Sostenibilità e Salute

Andrea Dugato

“Una cosa che l’Europa non deve fare è sottoscrivere il Trattato transatlantico sul commercio e gli investimenti (TTIP). Un accordo di questo tipo potrebbe rivelarsi molto negativo per l’Europa. Gli Stati Uniti, in realtà, non vogliono un accordo di libero scambio, vogliono un accordo di gestione del commercio che favorisca alcuni specifici interessi economici”. È con queste allarmanti parole, pronunciate nel corso della sua lezione alla Camera dei Deputati del 23 settembre 2014, che il premio Nobel per l’economia Joseph Stiglitz ha acceso il dibattito pubblico sui possibili effetti discorsivi che il TTIP potrebbe provocare sulle realtà politiche e sociali europee.

Con la sigla TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership) si intende l’accordo commerciale di libero scambio in corso di negoziato dal luglio 2013 tra l’Unione europea e gli Stati Uniti d’America, finalizzato ad integrare le politiche dei due mercati attraverso la riduzione dei dazi doganali e la rimozione delle barriere non tariffarie, ovvero dei regolamenti tecnici, delle norme e delle procedure di omologazione, degli standard applicati ai prodotti, delle regole sanitarie e fitosanitarie e di tutte le normative aventi ad oggetto gli standard di sicurezza e di qualità della vita che rappresentano, nella loro complessità e diversità, frutto di oltre un secolo di politiche di welfare presenti nei 28 Paesi dell’Unione Europea. Basti pensare agli attuali sistemi pensionistici europei, ai diritti dei lavoratori, ai servizi sanitari universali, ai livelli salariali dignitosi, alle norme anti-Ogm per la tutela dell’agricoltura e alle normative ambientali, quali capisaldi che rappresentano alcuni dei nostri standard sociali maggiormente apprezzati di welfare.

Discipline e misure che tuttavia non esistono negli Stati Uniti e pertanto considerate, so-

prattutto dalle multinazionali Usa, sempre più un ostacolo all’affermarsi di un liberismo economico ancora più veloce se svuotato di regole.

Un trattato, dunque, di importanza storica, la cui bozza finale potrebbe essere pronta per la ratifica verso al fine del 2015 e che finirà per incidere sulla vita di circa 800 milioni di persone.

Sebbene rappresenti l’occasione per dare vita ad un unico e libero mercato per l’acquisto e la vendita di beni e servizi tra Europa e Stati Uniti, tuttavia sono già sorte, da ambedue le sponde dell’Atlantico, preoccupazioni sul Trattato e sull’effetto che la deregolamentazione dei mercati potrebbe provocare (si pensi, ad esempio, alle possibili logiche di profitto discorsive dei principi di uguaglianza sociale e di welfare), tanto che sono insorte diverse organizzazioni non governative, tanto negli USA quanto in Europa, intente a rompere il muro del silenzio che regna sui negoziati. Solo in Italia se ne contano più di 140, tutte con lo scopo comune di evitare il pericolo che, proprio in fase di trattative, si arrivi ad una corsa al ribasso per quanto riguarda la sicurezza ambientale e la salute pubblica negli stati europei.

In aggiunta al programma di deregolamentazione, il TTIP è da molti visto come minaccia a provocare un’ulteriore ondata di privatizzazioni in settori chiave come la sanità e l’istruzione al fine di creare nuovi mercati con l’apertura dei servizi pubblici e dei contratti per appalti governativi alla concorrenza di imprese transnazionali.

La Rete Sostenibilità e Salute (RSS) si è recentemente espressa sulla necessità che i cittadini e le loro associazioni vigilino, ed eventualmente esercitino pressione, sulle trattative volte alla sottoscrizione del TTIP, in ragione della neces-

sità di garantire i principi di salvaguardia della salute del cittadino così che le scelte finali possano essere il frutto dell'opinione condivisa dei cittadini e non rimangano ad essi sottratte in ragione dell'inarrestabile egemonia del potere del mercato.

Se obiettivo del trattato è la liberalizzazione dei servizi sanitari e sociali, una seria presa di posizione sui pro e i contro degli effetti del TTIP sulla salute dei cittadini europei non potrà che basarsi su importanti principi che, se rispettati nel corso dei negoziati, consentirebbero di salvaguardare sanità e salute.

Secondo la RSS, fra questi principi emerge, innanzitutto, la necessità di una maggiore trasparenza sui contenuti dei negoziati e di maggior partecipazione dei cittadini al fine di poter esprimere, attraverso i loro rappresentanti istituzionali, il loro parere sull'accordo prima del voto del Parlamento Europeo sul testo definitivo del TTIP.

Seguono i principi di "salute in tutte le politiche", di tutela dell'ambiente e di sua sostenibilità attraverso il principio di precauzione, di equità della salute al fine di evitare che il Trattato preveda norme che impediscano, con riferimento al commercio di servizi sanitari, un ritorno al monopolio del settore pubblico in sanità se scelto dai governi locali.

La RSS pone l'attenzione sul pericolo che il trattato possa influenzare il costo dei farmaci, attraverso un ipotetico capitolo sulla proprietà intellettuale che porti ad aumentare e proteggere la durata dei brevetti così da scoraggiare investimenti nel mercato dei farmaci generici. Infine la Rete Sostenibilità e Salute chiede che la soluzione di eventuali controversie insorte tra stati, tra privati, o tra stati e privati in esecuzione del trattato siano risolte dalla giustizia ordinaria, evitando di introdurre meccanismi di risoluzione delle controversie attraverso tribunali speciali che possano dare prevalenza al principio del libero mercato rispetto a quello della salute, con ovvie conseguenze dannose per quest'ultima.

Se è vero che il grande programma di smantellamento delle residue barriere commerciali, giuridiche e politiche tra Stati Uniti ed Europa è certamente funzionale alla creazione della più grande area di libero scambio del pianeta, è anche vero che non si può ignorare che i sistemi di garanzie europeo ed americano non sono identici e che, per capire se qualcuno perderà garanzie o se invece il beneficio sarà di tutti, è indispensabile che vi sia grande trasparenza sui contenuti dell'accordo e che i meccanismi di garanzia siano resi chiari almeno quanto lo sono gli obiettivi che si dichiara di perseguire.

FEDER.S.P.EV.

Pensionati Sanitari

Sede Bologna: 051/614.53.65

Voglia di futuro

Tanoressia

C'è una variante genetica per tutto, anche per la tanoressia. Il termine, formato dall'unione delle parole anoressia e tanning (abbronzatura in inglese), è stato coniato dai medici dermatologi per indicare una errata percezione del proprio corpo e per identificare il disturbo di coloro che non si ritengono mai abbastanza abbronzati e che passano ore sotto il sole o nei centri estetici. La sindrome compulsiva da sole (SCS) rientra fra le dispercezioni corporee, quelle che gli anglosassoni chiamano nuove forme di dipendenza, e per curarla si ricorre a una nuova scienza, la neurodermatologia. Ora pare che alla base di tutto ci sia un'alterazione genetica. Lo sostiene uno studio condotto dalla Yale University e pubblicato sulla rivista "Experimental Dermatology". La variante genetica in questione è PTCHD2. Per scoprirla i ricercatori hanno intervistato un gruppo di giovani sulle loro abitudini riguardo l'esposizione ai raggi UV, poi sono stati prelevati e analizzati dei campioni di Dna. In tutto sono state esaminate 319mila varianti genetiche rare e comuni presenti nei partecipanti, dalle quali è emersa PTCHD2. Il dermatologo Matteo Cagnoni, presidente dell'Istituto di Ricerca di Dermatologia Globale (IRDEG), ha commissionato un sondaggio per verificare la diffusione del disturbo fra gli italiani, scoprendo che il 20 per cento di essi è a rischio: "molte persone hanno un bisogno ossessivo di apparire sempre abbronzate e se ciò non accade entrano in ansia e non si sentono sicure di sé. Il tono dell'umore, l'autostima e il senso di benessere sono quindi direttamente proporzionali al livello di abbronzatura. Questo disturbo si fonda su un senso di insicurezza del sé corporeo per cui le persone non si vedono mai abbastanza abbronzate. I tanoressici hanno dimostrato un basso livello di attenzione nei confronti dei pericoli che la loro dipendenza può loro provocare. In pratica preferiscono avere qualche ruga in più e rischiare la comparsa di tumori della pelle ma non rinunciare ad avere un aspetto abbronzato".

Durante il prossimo Congresso nazionale di dermatologia, che si terrà presso la Fiera di Rimini, il dott. Cagnoni presenterà una ricerca che sottolinea i benefici della somministrazione di farmaci serotoninergici su queste persone. Si tratta di medicinali comunemente utilizzati per curare la depressione e gli attacchi di panico, che riescono tuttavia anche a controllare questa nuova forma di dipendenza. "Con 20 mg di paroxetina per 6 mesi si è modificato il loro approccio alla tintarella - sostiene Cagnoni - riuscendo a sentirsi a proprio agio anche senza essere abbronzati e a smettere di fare le lampade



Ai Colli

OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO PSICHIATRICO

Consorzio Ospedaliero Colibri

Direttore Sanitario e Primario: Dott. Paolo Baroncini

Medico Chirurgo specialista in Psichiatria e in Psicologia Medica - Psicoterapeuta

Reparti di degenza

- Residenza Trattamento Intensivo
- Residenza Trattamento Intensivo Specialistico (Dipendenze Patologiche)
- Psichiatria generale
- Riabilitazione Psichiatrica

Ambulatori

- Psichiatria generale
- Dipendenze Patologiche
- Psicogeriatrica
- Etnopsichiatria e Servizio di Consultazione Culturale:
 Coordinatore:
 Dott. Vincenzo Spigonardo

per informazioni: tel 051 581073 – fax 051 6448061

Sito internet: www.aicolli.com E-mail: casadicura@aicolli.com

40136 Bologna - Via San Mamolo, 158

UV con l'assiduità che avevano prima, e i pazienti hanno iniziato ad utilizzare creme ad alta protezione e a curare maggiormente la loro pelle anche dal punto di vista dermocosmetico". Inutile dire che, con l'estate in arrivo, i tanoressici sono più esposti ai rischi derivanti da un'eccessiva esposizione solare, come la formazione di nei, rughe e melanomi. Non solo arrossamenti, eritemi e ustioni, ma anche melanomi maligni, varie forme di carcinoma e invecchiamento cutaneo. Questi i rischi che corre chi "abusa" del sole senza proteggersi. E se il 71% degli italiani sembra essersi ormai convinto della necessità di utilizzare opportune creme filtranti scelte in base alle caratteristiche della propria pelle, il restante 29%, praticamente 3 connazionali su 10, rifiuta ancora l'idea di una tintarella intelligente.

Una cura per l'endometriosi

Tornano a condurre una vita normale, a svolgere le mansioni di ogni giorno, a lavorare e non sono più costrette dal dolore a rimanere escluse dalla vita di relazione e sociale. Per la prima volta al mondo, uno studio scientifico tutto italiano coordinato dalla clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Siena e dalla Clinica Mangiagalli di Milano e condotto in 13 centri della Penisola, ha dimostrato che è possibile migliorare sensibilmente (di circa il 70%) la qualità di vita delle tre milioni di donne che in Italia sono colpite da endometriosi. "Abbiamo coinvolto le strutture che in tutta la Penisola si occupano di questa malattia, ancora troppo poco conosciuta – spiega il prof. Felice Petraglia, coordinatore del progetto, Vice-Presidente della Società Italiana Endometriosi e Patologia Mestruale (SIEPAM) e Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Siena. L'indagine è stata promossa su 120 donne alle quali è stata somministrata una terapia a base di Dienogest (Visanne il primo progestinico orale specifico per questa patologia). "Abbiamo visto che dopo soli 3 mesi di terapia il 70% delle pazienti con endometriosi, che prima avevano una scarsa qualità di vita, sono tornate a condurre un'esistenza del tutto normale, dimenticandosi dolore e problematiche psicologiche legate all'endometriosi. Con vantaggi diretti anche per il sistema: si calcola, infatti, che i costi legati ai congedi lavorativi per le donne con endometriosi superino i 4 miliardi l'anno solo in Italia e 30 in Europa. È la prima volta che si dimostra scientificamente che con la sola terapia, senza il ricorso alla chirurgia, si ottengono risultati così eclatanti". La ricerca è stata presentata ufficialmente al convegno SIEPAM, il management clinico dell'endometriosi svoltosi a Verona. "La malattia – sottolinea il prof. Luigi Fedele Presidente SIEPAM e Direttore del Dipartimento per la salute della donna, del bambino e del neonato della Clinica "Mangiagalli" Università di Milano – si manifesta quando cellule di endometrio, il tessuto che riveste l'utero, migrano in altre sedi del corpo. La diagnosi è spesso difficile e lunga e a volte, prima di riconoscerla, passano anche alcuni anni. Le cause dell'endometriosi non sono ancora chiare". "È una malattia che sta diventando tipica dei Paesi occidentali, dove la natalità è ridotta ed il primo figlio è cercato in età più avanzata – sottolinea Petraglia -. Un'altra possibile causa è da ricercare nella dieta. Alcuni alimenti, infatti, possono contenere sostanze ad attività ormonale sull'organismo femminile". Il Dienogest (Visanne) è una cura innovativa che da oltre un anno è a disposizione delle donne italiane. "Il farmaco provoca uno stato di completa inibizione dell'ovulazione – sottolinea Petraglia -, ed una volta interrotta l'assunzione l'attività ovarica e mestruale femminile riprende regolarmente. A differenza di altre molecole usate per l'endometriosi non provoca effetti collaterali come peluria, dolori gastrici ed insonnia. Quindi è possibile utilizzarlo per periodi più lunghi rispetto alle terapie finora conosciute". "Grazie a questi nuovi farmaci possiamo indirizzare meglio l'uso del bisturi nel contrastare l'endometriosi – ricorda Fedele -. Il trattamento chirurgico rientra tra le indicazioni in casi specifici. Oltre ad essere molto invasivo, una donna operata può presentare comunque ricomparsa della malattia nel 50% dei casi". "L'endometriosi non causa 'solo' dolore, assenze dal lavoro e qualità di vita compromessa – affermano i proff. Fedele e Petraglia -. La malattia, se non curata adeguatamente può portare all'infertilità o sterilità femminile. Inoltre, a differenza di tante altre patologie, la sua prevenzione è molto difficile, e si parla sempre più di fattori genetici. Il disturbo non deve essere sottovalutato sia da parte dei medici che delle donne. Colpisce soprattutto dai 25 ai 35 anni e quindi donne che si trovano nel pieno dell'età riproduttiva. Questo nostro nuovo studio ha dimostrato chiaramente che è possibile curare, senza bisturi e con farmaci specifici, i sintomi della malattia e restituire alle donne il proprio benessere psico-fisico. I risultati ora dovranno rappresentare un riferimento per un approccio attuale da parte di tutti gli specialisti nei confronti di una patologia di cui si parla ancora troppo poco".

Semi di lino contro l'ipertensione

Dal lino potrebbe arrivare un nuovo valido aiuto per tutte le persone che soffrono di pressione alta. Un consumo quotidiano dei semi di lino, infatti, sarebbe associato a una riduzione dell'ipertensione, stando a quanto afferma uno studio appena pubblicato sulla rivista di settore "Hypertension".

Grant Pierce, coordinatore dello studio e direttore del Canadian Centre for Agri-food Research in Health and Medicine dell'University of Manitoba di Winnipeg, in Canada, spiega: "finora i semi di lino, coltivati fin dall'epoca preistorica per ricavarne tessuti e già noti anche allo stesso Ippocrate per le loro virtù curative, non erano mai stati studiati per l'effetto antipertensivo, e questa è la prima dimostrazione di un effetto cardiovascolare e in una popolazione di ipertesi".

Studi precedenti avevano fatto emergere degli effetti sul sistema cardiovascolare prodotti dai semi di lino, assenza di lino, senza però spingersi oltre. Ci hanno pensato i ricercatori canadesi, che hanno deciso di realizzare un trial clinico randomizzato e controllato denominato Flaxplad (FLAX effects in Peripheral Arterial Disease - Effetti dei semi di lino sulla malattia arteriosa periferica).

Un gruppo di 110 persone ha partecipato allo studio. I soggetti erano affetti da arteriopatia periferica e sono stati assegnati in maniera casuale a un regime alimentare che prevedeva o meno l'assunzione dissimulata di semi di lino per un periodo di 6 mesi.

Al termine della sperimentazione sia la pressione sistolica che quella diastolica sono risultate più basse, rispettivamente di 10 e 7 mm/Hg, in quei pazienti che avevano assunto i semi di lino. "L'effetto antipertensivo è stato raggiunto solo nei pazienti ipertesi, con un'azione tra le più potenti osservate con la sola dieta, paragonabile a quella di molti farmaci", precisa Pierce. "È presto per sostituire i farmaci con i semi, ma se studi futuri confermeranno i dati, il lino potrebbe diventare un modo nuovo ed economico di abbassare la pressione", conclude il ricercatore canadese.

La pressione va misurata da entrambi i lati

Misurare la pressione arteriosa su entrambe le braccia può fare la differenza e prevenire ipertensione ed eventi cardiovascolari. È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori dell'Institute for Heart Vascular and Stroke Care del Massachusetts General Hospital di Boston e pubblicato sulla rivista "The American Journal of Medicine".

La ricerca ha evidenziato come vi sia un collegamento tra la disuguaglianza della pressione sistolica delle due braccia e un significativo aumento del rischio per futuri eventi cardiovascolari, come infarto e ictus, patologie che attualmente sono la prima causa di morte in Italia e in tutto il resto del mondo.

Per questo, la vecchia prassi di misurare la pressione arteriosa su un solo braccio, quello sinistro, potrebbe non essere più valida e soprattutto non affidabile.

Su 3.390 partecipanti, di età compresa tra i 40 e più anni, appartenenti al "Framingham Heart Study" e tutti esenti da patologie cardiovascolari, i ricercatori hanno potuto verificare che i soggetti con più alte differenze di pressione arteriosa sistolica tra le due braccia erano molto più esposti a futuri eventi cardiovascolari, rispetto a quelli con una differenza di meno di 10 mmHg tra le due misurazioni.

Ma non solo. Gli individui con una forte differenza di pressione arteriosa nelle due misurazioni, erano i più anziani e presentavano una maggiore prevalenza di diabete mellito, una maggiore pressione sistolica e un livello di colesterolo più elevato.

Come spiega il dott. Ido Weinberg, autore principale dello studio "In questo ampio studio prospettico di coorte, basato su una comunità di uomini e donne liberi da malattie cardiovascolari di mezza età, un aumento della differenza nella pressione sanguigna sistolica tra le due braccia è risultata essere presente in quasi il 10% degli individui ed è associata a un aumento dei livelli dei tradizionali fattori di rischio cardiovascolare. Inoltre una maggiore differenza nella pressione sanguigna sistolica tra le due braccia è associata a un aumentato rischio di eventi cardiovascolari, indipendenti dai tradizionali fattori di rischio cardiovascolare".

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Aggiornato al 7 aprile 2015

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
AJUTI MARGHERITA	Via della Collina, 1 - Pianoro	051/77.5431 333/95.44.417 347/07.46.069
ALAGNA VINCENZO	Via E.Levante, 57 - Bologna	328/92.24.138
AMABILE ANNALISA	Via S.Donato, 51 - Bologna	328/28.30.856
ANGELINI ELEONORA	Via del Lavoro, 36/2 - Casalecchio di Reno	349/84.86.125
BARBARO VALERIA	Via Calindri, 62 - San Lazzaro di Savena	320/72.82.860
BARDASI GIULIA	Via Panigale, 53 - Bologna	051/40.15.12 347/98.71.698
BASTIA LUCA		0542/34.229
BEGHINI ALBERTO	V.le Dante, 22 - Imola	338/74.84.104 051/24.97.47
BELLETTINI ELISA	Via A.Finelli, 3 - Bologna	329/40.36.980
BELLIA FEDERICA LIVIA MARIA	Via Zanotti, 1 - Bologna	388/90.64.384
BERGOLARI FEDERICA	Via Luigi Longo, 27 - Bologna	051/47.02.11 339/66.72.299
BERNARDINI ANDREA	Via s.Pertini, 41 - Castel di Casio	0539/30.613 328/92.80.356
BERTONCELLI MARCO	Via P.Mengoli, 31/2 - Bologna	051/71.67.565 339/22.98.893
BERTONCELLI SARA	Via R.Mondolfo, 9 - Bologna	051/45.26.17 340/54.22.924
BETTI MONIA	Via Bazzino, 2/b - Mordano (Bo)	0542/52.379 - 348/82.49.838
BINETTI FRANCESCO	Via Capo di Lucca, 2 - Bologna	051/22.56.65 348/92.51.846
BUGANI GIULIA	Via A.Costa, 14 - Ozzano dell'Emilia	051/79.97.89 340/666.05.53
CALAFIORE ANDREA	Via Cencetti, 10 - Bologna	333/62.46.740
CARDELLICCHIO RODOLFO	V.le Masini, 50 - Bologna	335/62.20.145
CALDERONI LETIZIA	Via Novaro, 7/3 - Bologna	051/47.79.09 320/03.60.256
CARDIGLIANO MARIA ANGELA	Via S.Donato, 43/3 - Bologna	345/30.15.769
CHESSA MARCO ADRIANO	Via Capo di Lucca, 1 - Bologna	340/58.65.670
CHIARO GIACOMO	Via Saragozza, 189/3 - Bologna	340/26.12.205
CIBIN GIORGIA	Via Monti, 21 - Rovigo	340/37.77.987
CINOCCA SERGIO	Via XXI Aprile 1945, 9 - Bologna	338/61.00.675
CUCU SILVIA	Via De Carracci, 2/5 - Bologna	051/36.56.18 380/79.39.244
DALLARI FRANCESCA LYDA	P.zza la Veneta, 5 - Bologna	338/80.97.005
DALL'O FRANCESCA	Via di Corticella, 208 - Bologna	338/90.70.262
D'ANGELO MAURA IDA	Via Saragozza, 157 - Bologna	347/87.66.053
DE CARLO VERA	Via Rossini, 31 - Tricase	329/54.43.077
DEGLI ESPOSTI MATTEO	Via del Meloncello, 16/2 - Bologna	051/43.18.11 328/30.63.971
DELL'AERA DOMINICA	Via dei Bersaglieri, 5 - Bologna	339/36.96.556 051/64.86.093
DEL VECCHIO VALERIA	C.so Vittorio Veneto, 246 - Grottaminarda	333/95.37.554 0825/44.53.96
DI GIOVANNI BEZZI CHIARA	Via delle Fragole, 21 - Bologna	333/74.83.388
DI GIUSEPPE FRANCESCA	Via Decumana, 64 - Bologna	346/73.76.655
DI NINO GABRIELE	Via Raimondi, 10/3 - Bologna	347/17.65.112 051/63.10.454
ESPERTI VINCENZO	Via Rubizzano, 1802/C - S.Pietro in Casale	328/21.89.859
FARISELLI CHIARA	Via Venturoli, 57 - Bologna	335/191.86.48
FARZAMI K. ABBAS	Via Trieste, 1 - Casalecchio di Reno	334/56.99.128 051/09.56.235
GARDINI GRETA	Via delle Belle Arti, 40 - Bologna	391/16.93.377
GARDINI MARGHERITA	Via Carbonara, 60 - S.Giovanni Persiceto	340/93.55.691 051/82.77.51
GENTILE NELSON	Via Manfredi, 1 - Bologna	348/49.97.291
GHIRARDINI CAMILLA	Via Porta S.Mamolo, 3 - Bologna	329/00.27.644
GRAZIANO DANIELE	Via S.Pertini, 1 - Ozzano dell'Emilia	331/48.64.250 051/79.63.58
GUIDI MARIAPAOLA	Via Zanicheli, 122/A - S.Pietro in Casale	333/74.94.082
KARAKACI FABIOLA	Via F.Venezia Giulia, 8 - Bologna	339/18.24.102
LATRONICO MICHELA	S.Maria Maggiore, 10 - Bologna	328/17.79.139
LECI JOVAN	Via Mameli, 24 - Zola Predosa	339/64.39.307
LOMBARDI MARTINA	Via Valeri Zurlini, 7 - Bologna	342/13.02.834
LORETI ALICE	Via S.Francesco, 894 - Mordano	328/10.19.740
MAESTRI SIMONA	Via Volta, 8/R - Castel Guelfo di Bologna	333/14.59.819
MANCINI ILARIA	P.zza Trento Trieste, 4 - Bologna	328/56.97.986
MANINETTI MARINA	Via Giovanni Segantini, 30/2 - Bologna	329/00.81.492 340/31.69.918

MARCOVITZ RITA	Via Lombardia, 28 – Bologna	051/54.23.14 347/42.43.279
MARINELLI SIMONE	Via del Partigiano, 6 – Bologna	329/49.48.352
MARINO MARIALUISA	Via Valtiera, 2 – Calderara di Reno	349/67.60.481
MARKO TEDI	Via Achillini, 4 – Bologna	320/30.88.786
MARTELLA LAURA RAFFAELAA	Via Mazzini, 82/8 – Bologna	333/67.95.967
MASETTI MARTINA	Via Emilia Levante, 194/15 – Bologna	339/57.58.221
MILANI LORENZO	Via M.Rostagno, 22 – Imola	0542/68.19.30 347/03.81.513
MITROTTA FRANCESCO	Via Fiorita, 4 – Bologna	347/06.34.261
MUNGARI ROBERTA	Via della Torretta, 18 – Bologna	051/51.89.91 388/15.57.384
NERI ANDREA	Via G.Masetti, 223/2° – Bologna	340/80.73.163
PALAMA' CHIARA	Via Libia, 60 – Bologna	339/49.82.802
PARISI ALESSANDRO	Via Turati, 2 – S.Giovanni Persiceto	347/52.63.863
PINOTTI ELETTA	Via del Lavoro, 34/13 – Casalecchio di Reno	051/59.08.86 328/02.85.161
POLUZZI SILVIA	Via Oblach, 4 – Bologna	051/62.33.137
PURPARI GIUSEPPE	Via Bergullo, 16/a – Imola	334/35.40.856
RIGHI BEATRICE	Via A.Corticelli, 21 – Bologna	370/12.44.912
ROCCA LAURA	Via Riosto, 3 – Pianoro	338/29.07.699 051/77.76.61
ROTUNDO MARIAGRAZIA	Via Massarenti, 208 – Bologna	320/16.19.160
SCIANNAMEA ANDREA	Via Pizzardi, 18 – Bologna	393/43.23.704
SECLI' STEFANO	Via E.Curiel, 4 – Bologna	349/13.93.053
SGRO' FEDERICA	Via A.Albertazzi, 39 – Bologna	328/75.19.372
SHEHU ALBA	Via Gemitto, 7 – Bologna	338/74.87.968
STEFANINI LAURA	V.le Silvani, 3/6 – Bologna	320/96.49.062 342/12.75.690
TATTI MARIA ESMERALDA	Via S.Stefano, 28 – Bologna	349/42.20.898
TONVERONACHI EVA	Via Bentivogli, 11 – Bologna	327/21.61.458
TURRINI ALESSANDRA	Via Fiorita, 12 – Bologna	393/44.17.146 051/49.07.06
VALLI VITTORIO	Via S.Donato, 152 – Bologna	340/14.84.405
VERACINI EZIO	Via delle Lame, 73 – Bologna	337/59.10.23
ZANETTI ISABELLA	Via Porrettana, 12 – Bologna	340/07.80.755
ZUFFA ELISA	Via S.Vincenzi, 22 – Bologna	340/29.84.424 339/32.12.444



MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
ANTONACCI NICOLA	Chirurgia Generale	348/53.17.427
BAGNATO FRANCESCA	Medicina Interna indirizzo Medicina di urgenza	338/39.99.669
BRUN PAOLA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/52.30.16 340/85.50.970
CASTELLUCCI ANDREA	Otorinolaringoiatria	349/66.67.491
CONGIU ERMINIA	Corso di Formazione in Medicina Generale	349/53.19.078
COSTANZO ELISABETTA	Corso di Formazione in Medicina Generale	333/71.33.638
DI CIOMMO MARIA LUISA	Corso di Formazione in Medicina Generale	347/23.03.113
DONATI UMBERTO	Ortopedia e Traumatologia Chirurgia della Mano Medicina Legale e Assicurazioni	347/88.53.126
GALLI ALESSANDRO	Odontoiatria e Protesi Dentaria	320/71.31.656
GRASSI ILARIA	Medicina Nucleare	347/00.41.722
LACAVA ILARIA	Medicina del Lavoro	333/15.77.752
MAGAGNI GABRIELE	Corso di Formazione in Medicina Generale	349/13.35.956
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva Medico Competente Corso di Formazione in Medicina Generale	051/44.32.41 339/48.19.676
MERCUSA PAOLA	Medicina Fisica e Riabilitazione	339/76.86.768
MONTANARI MARA	Nefrologia	349/16.05.656
NAZIONALE IMMACOLATA	Gastroenterologia	347/36.29.125
PALAIÀ VINCENZO	Corso di Formazione in Medicina Generale	340/66.86.310
PALUMBO BENEDETTA	Odontoiatra	051/30.38.96 338/33.64.432
PICCOLI LIDIA	Chirurgia Generale	0721/82.33.30 347/59.17.472
ROMANO SIMONA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/33.22.65 338/53.10.921
SGRO' FEDERICA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/30.75.75 338/74.87.968
UBALDI GIULIA	Nefrologia	339/89.20.554
VALLI VITTORIO	Chirurgia Generale	337/59.10.23
VILLANI CATERINA	Corso di Formazione in Medicina Generale	338/50.44.247

Convegno in ricordo di Luigi Marangoni - Difendere la Salute e i Diritti Umani contro i terrorismi di ieri e di oggi

Bologna, 6 Maggio 2015 - ore 14.30

Sede Sala delle Adunanze - Palazzo dell'Archiginnasio - Piazza Galvani, 1 - Bologna

Con il patrocinio OMCeO Bologna

PROGRAMMA

Presentazione dell'iniziativa

Saluti delle Autorità Sindaco di Bologna (o di suo delegato), degli organizzatori (Presidenza ANMDO) e dell'Ordine dei medici

Ricordo del Dott. Luigi Marangoni

Dott. Giuseppe Masera
Dott. Marco Triulzi

Riflessioni di:

Dott. Clemente Ponzetti - ANMDO
Dott. Nicola Ferraro - Torino Medica
Sig.ra Anna Pizzirani - Associazione Vittime Strage 2 Agosto
Avv. Libero Mancuso

Intervento della dott.ssa Francesca Marangoni

Conferimento del titolo di socio onorario ANMDO alla memoria del Dott. Marangoni

LUIGI MARANGONI

Cognome, nome e professione: Luigi Marangoni, medico, direttore del Policlinico di Milano.

Data di nascita: 1938

Luogo e data dell'attentato: Milano, 17 febbraio 1981

Luogo e data di morte: Milano, 17 febbraio 1981

Descrizione attentato: Alle 8,20 del mattino Luigi Marangoni esce con l'auto dalla rampa del garage per recarsi al lavoro. Il commando è già lì in agguato. In quattro, armati di mitra e di lupara, bloccano subito l'auto di Marangoni e sparano in tre su di lui. Il bersaglio non è difficile poiché, nonostante le minacce ricevute, non è scortato. Il corpo del dott. Marangoni viene crivellato di colpi, così come l'auto. I terroristi fuggono, riescono ad allontanarsi e a far perdere le loro tracce nonostante che un'auto della Questura con targa civile accorra richiamata dagli spari e il funzionario ed il suo autista ingaggino uno scontro a fuoco coi banditi. La corsa al Policlinico sarà inutile e Marangoni muore lasciando la moglie Vanna Bertelè, la figlia Francesca di 17 anni e Matteo di 15 anni.

Biografia: Luigi Marangoni dirige il Policlinico di Milano che, tra gli ospedali milanesi, è quello dove trova maggior esca il proselitismo delle BR. Il dirigente si è sempre opposto a questo clima di tensione e ha cercato di sanarlo con provvedimenti disciplinari ed esposti alla magistratura. Ha ricevuto molte minacce culminate nella sua effertata uccisione.

Rivendicazione, autori: L'uccisione viene rivendicata con una telefonata ad un giornale a nome delle Brigate Rosse - colonna Walter Alasia - brigata Fabrizio Pelli.

FONDAMENTI PER UN AMPLIAMENTO DELL'ARTE MEDICA - Corso Triennale di Formazione in Medicina Antroposofica per medici, veterinari, odontoiatri e farmacisti

Tematiche del Corso

Il cammino interiore - Antropologia - Fisiopatologia dell'uomo vivente - La Natura della Sostanza nella Medicina antroposofica - L'indagine scientifico-spirituale del mondo vegetale - La clinica medica ampliata in senso antroposofico

Programma del Corso

Prima settimana - Roncegno (TN) dal 4/10/ 2015 al 10/10/2015 - *L'essere umano triarticolato*

Seconda settimana - Roncegno (TN) dal 29/11/2015 al 5/12/2015 - *La quadripartizione nella natura e il rispecchiamento nei quattro sistemi organici nell'uomo*

Terza settimana - Roncegno (TN) dal 27/3/ 2016 al 2/4/2016 - *Le leggi del fisico, del vivente e dell'anima*

Quarta settimana - Roncegno (TN) dal 19/6/ 2016 al 25/6/2016 - *La polarità di sangue e nervo*

Quinta settimana - Roncegno (TN) dal 2/10/2016 al 8/10/2016 - *Il processo della digestione*

Sesta settimana - Bologna dal 11/12/2016 al 17/12/2016 - *I sette processi vitali nella fisiologia e nella patologia*

Settima settimana - Germania dal 19/3/2017 al 25/3/2017 - *L'immagine del bambino nella pediatria e nella pedagogia curativa*

Ottava settimana - Roncegno (TN) dal 18/6/ 2017 al 24/6/2017 - *La patologia oncologica*

Nona settimana - Roncegno (TN) dal 24/9/ 2017 al 30/9/2017 - *La patologia psichiatrica*

Decima settimana - Bologna dal 26/11/2017 al 2/12/2017 - *Le terapie verbali e non-verbali*

Undicesima settimana - Dornach dal 11/3/ 2018 al 17/3/2018 - *La sfida della malattia: guarigione e destino*

Dodicesima settimana - Roncegno (TN) dal 17/6/2018 al 23/6/2018 - *Il valore del lavoro biografico*

SIMA

Società Italiana di Medicina Antroposofica

Per informazioni

firoangeloantonio@gmail.com

tel 3892605243

segreteria@medicinaantroposofica.it

Termine delle iscrizioni: 30 giugno 2015.

Presentazione Corso di Formazione in Medicina Antroposofica per medici, veterinari, odontoiatri e farmacisti

Sabato 16 maggio 2015 - h 10:30-12:30. Presso Società Antroposofica Bolognese, Via Morandi 6/a - Bologna

In zona Mazzini, servita da mezzi pubblici, facilmente raggiungibile anche da fuori Bologna, Studio Medico fronte strada piano terra con accesso facilitato per anziani e disabili, dotato di tutti i comfort, affitta a medici specializzati, a mezza giornate e/o giornate intere, stanza arredata con sala d'attesa e servizi in comune con altri due colleghi. Per info cell. 335/8026546.

Montecalvo (Rastignano) vendesi villa signorile semindipendente di 340 mq su due piani, volendo divisibile con giardino privato e piccolo frutteto. Ideale per famiglia allargata. Garage doppio più tre posti auto di proprietà. Anno di costruzione 1995. Per info 335/5853223.

Studio medico-odontoiatrico, sito in via Lame (entro porta), cerca figura medico-odontoiatrica per condivisione spese studio. Prezzo circa da euro 250,00 a 350,00 mensili. Per informazioni tel. 347/2315927.

Studio Medico-Odontoiatrico sito in Bologna cerca medico specialista in dermatologia per affittare a giornate e/o mezza giornate, stanza arredata in ampio e luminoso studio con sala d'attesa, bagni, possibilità di servizio receptionist per accoglienza pazienti, comodo parcheggio, non a pagamento, zona residenziale ad ampio bacino di utenza. Per informazioni cell. 335/8026546.

Poliambulatorio Bonazzi, sito in Cento (FE), via IV Novembre 11, autorizzato e certificato ISO 9001, con servizio di segreteria, accesso handicap e fermata autobus antistante rende disponibili ambulatori a medici specialisti. Per informazioni Tel. 051/902236.

Affittiamo a medico specializzato stanza arredata in ampio e luminoso studio con sala d'attesa, bagni, possibilità di servizio receptionist per accoglienza pazienti, comodo parcheggio, non a pagamento in zona residenziale in Studio Medico Specialistico Odontoiatrico. Cell. 335/8026546.

Si affitta studio medico in pieno centro storico (via Rizzoli). Possibili varie modalità di utilizzo dello stesso. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 051/226293.

Poliambulatorio privato, convenzionato col S.S.N. e totalmente ristrutturato, cerca spe-

cialista in radiologia (con esperienza in ecografie internistiche ed osteoarticolari) disposto a subentrare in società, per uscita socio di minoranza, per motivi di età e salute. Assicurato alto reddito annuale. Telefonare, se realmente interessati, al 338/1549869, la sera.

Vendesi (no muri) studio dentistico in centro a Bologna, autorizzato e con impianti e attrezzatura a norma. composto da una unità operativa, sala attesa, ufficio (possibilità seconda unità operativa), 2 bagni e cantina. Ideale per studio associato, prezzo molto interessante. Per informazioni tel. 331/2609460.

Cerco collega con clientela propria per condividere studio dentistico autorizzato in Bologna, 2 sale operative con radiologici per radiografie digitali, sala sterilizzazione, saletta macchine/laboratorio, 2 bagni, ufficio privato/segreteria. Per info tel. 335/8112082.

Poliambulatorio medico Agorà (ginecologia, odontoiatria, dietologia, flebologia...) autorizzato, dentro porta Lame (VIA Giorgio Ercolani n° 10/C-8), con servizi di segreteria, mette a disposizione di medici specialistici ambulatori per giornate o mezza giornate. In particolare mancano queste branche: neurologia, psichiatria, psicologa, fisiatria, gastroenterologia, pediatria, cardiologia, urologia... Per informazioni Tel. 051.557366 - Cell. 3486712133 - e.mail coop.agoramedica@gmail.com

Dottoressa, diplomata corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale e corso quadriennale di Agopuntura, disponibile per sostituzioni, visite domiciliari, Progetto Diabete, anche in collaborazione continuativa presso ambulatorio di Medicina Generale. Per info tel. 347/2303113.

Affittasi in via Murri (zona Sterlino) stanza arredata in ampio e luminoso studio medico con sala d'attesa e due bagni in comune a medici specialisti per giornate o mezza giornate. Per informazioni e visite telefonare ai nn. 051/344743 - cell 339/1492258.

Via Tambroni, confluenza via Salvioli, zona elitaria. In elegante condominio primo novecento, piano nobile con balcone mq.106 da ristrutturare. Ingresso, salotto, 3 camere,

cucinotto, bagno, risc. autonomo, cantina di mq.40, porzione di giardino privato di mq.50 idoneo anche x 2 auto, diritto di parcheggio in cortile per un'auto. Per info Cell 348/92.26.408.

Affittasi in zona di prestigio (via Dante angolo viale Carducci) stanza arredata in ampio e luminoso studio medico con sala d'attesa e due bagni in comune, a medici specialisti per giornate o mezze giornate. Servizio reception per accoglienza pazienti. Per informazioni e visite Tel. 051-301977.

Affittasi ambulatori a medici, psicologi, laureati area medica, odontoiatri (studio attrezzato ed autorizzato), in studio medico nel centro storico di Bologna, angolo p.zza Galileo, adiacente a garage pubblico con libero accesso Sirio autorizzato. Tel.: 3355431462.

Volendo iniziare a ridurre la propria attività professionale cedesì ambulatorio (presidio) odontoiatrico con annesso laboratorio odontotecnico munito di regolare autorizzazione sito nelle immediate vicinanze di Imola. Una postazione operativa ed una eventuale seconda già predisposta. Sala sterilizzazione separata e attrezzata, radiografico. Locale laboratorio comunicante. Avviamento trentennale, vasta clientela, fatturazione dimostrabile. Possibilità di affiancamento iniziale. Ottima occasione per giovani colle-

ghi neolaureati che intendono esercitare la professione autonomamente. Astenersi perditempo e curiosi grazie. Per info e contatti scrivere a rl.acosta@libero.it

Vendo appartamento/studio ristrutturato, a norma, di 70mq. sito in V. Pelagio Palagi al piano rialzato (con 6 gradini davanti, 4 dietro) di fronte Ospedale Malpighi verso V. Mazzini, con un posto auto e un giardinetto abbinati all'appartamento più cantina (ristrutturata) e sottotetto. Per informazioni chiamare il 368/3366994 o 336/491490.

Affittasi box auto coperto di 19mq in via Pizzardi a Bologna, in prossimità pad. 1 Policlinico S. Orsola-Malpighi e Poliambulatorio Mengoli, per periodi brevi o per periodi lunghi con contratto registrato. Per informazioni telefonare al n. 329/9786342 - 051/306551.

Odontoiatra, 20 anni di esperienza, si offre per collaborazione in odontoiatria conservativa, protesi, endodonzia e piccola chirurgia in studi di Bologna e provincia. Per informazioni tel. 331/2609460.

Occasionissima: cedesì, per studio oculistico, attrezzatura di grandissimo pregio compresa anche di strumenti per ortottica. Volendo - a parte - molteplici cassette di ferri per chirurgia oftalmica di qualità super sofisticata. Telefonare al: 333/9906782.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: formato word, times new roman 12, spazio singolo, giustificato, sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale. Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: RENOGRAFICA SRL
13 via Seragnoli - 40138 Bologna - telefono 051 6026111 - fax 051 6026150



renografica

VIA SERAGNOLI, 13 - Z.I. ROVERI 2
40138 BOLOGNA
TEL. 051.6026.111 - FAX 051.6026.150
e-mail: home@renografica.it

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ
TEL. 051.6026.111
home@renografica.it